

Interpretazione delle
Regole del Gioco del
Calcio a Cinque e
Linee Guida per gli Arbitri

REGOLA 1 – IL RETTANGOLO DI GIOCO

Rettangolo di gioco

Le gare devono essere giocate su superfici piane, secondo quanto prevede il Regolamento della competizione.

Terreno artificiale

L'uso di terreni artificiali non è consentito in gare di competizioni tra rappresentative di Federazioni affiliate alla FIFA o in gare di competizioni internazionali tra club.

Segnatura del rettangolo di gioco

Non può essere consentito tracciare il rettangolo di gioco con linee tratteggiate.

Se un calciatore traccia dei segni non autorizzati sul rettangolo di gioco, dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo. Se gli arbitri noteranno che ciò accade durante la gara, interromperanno il gioco, salvo l'applicazione del vantaggio, ammoniranno il calciatore colpevole per comportamento antisportivo e riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria da eseguire nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione).

In generale si devono utilizzare solo le linee previste dalla Regola 1 per segnare il rettangolo di gioco, ma poiché il Calcio a Cinque si gioca di norma in impianti predisposti per varie discipline sportive, possono essere tollerate delle linee in aggiunta a quelle utilizzate per il Calcio a Cinque, a condizione che esse non confondano i calciatori e gli arbitri.

Nessuna linea o segnatura è consentita entro 5 metri dal punto del tiro libero e all'interno dell'area di rigore per indicare la distanza minima in cui deve posizionarsi il portiere in occasione di un tiro libero.

Porte

Se la traversa viene spostata o si rompe, il gioco deve essere sospeso fino a quando la stessa non sarà rimessa nella sua posizione o riparata. Se la riparazione dovesse essere impossibile, la gara dovrà essere sospesa definitivamente. L'impiego di una corda per sostituire la traversa non è consentito. Se la traversa è riparabile, la gara riprenderà con una rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso gli arbitri effettueranno la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Sicurezza

I regolamenti di ogni competizione devono stabilire la distanza tra le linee perimetrali del rettangolo di gioco (linee laterali e linee di porta) e le barriere di separazione dagli spettatori, ma la distanza deve essere sempre tale da garantire l'incolumità di tutti i partecipanti.

Pubblicità sul rettangolo di gioco

Se il regolamento della competizione non lo proibisce, è permesso l'uso di pubblicità sulla superficie di gioco, a condizione che ciò non confonda i calciatori o gli arbitri e permetta di distinguere le linee tracciate sul rettangolo di gioco previste dalle Regole del Gioco del Calcio a Cinque.

Pubblicità sulle reti di porta

Se il regolamento della competizione non lo proibisce, è permesso l'uso di pubblicità sulle reti di porta, a condizione che ciò non confonda i calciatori o gli arbitri.

Pubblicità nelle aree tecniche

Se il regolamento della competizione non lo proibisce, è permesso l'uso di pubblicità sulla superficie delle aree tecniche, a condizione che ciò non confonda gli occupanti delle stesse, il terzo arbitro o gli arbitri.

REGOLA 2 – IL PALLONE

Palloni di riserva

Dei palloni di riserva possono essere messi attorno al rettangolo di gioco per utilizzarli nel corso della gara a condizione che essi rispettino i requisiti stabiliti dalla Regola 2 e che il loro utilizzo sia sottoposto al controllo degli arbitri.

Altri palloni sul rettangolo di gioco

Se un secondo pallone entra sul rettangolo di gioco durante la gara, gli arbitri interromperanno il gioco solamente se interferisce con il gioco stesso. La gara dovrà essere ripresa con una rimessa da parte degli arbitri nel punto cui si trovava il pallone utilizzato quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Se un secondo pallone entra sul rettangolo di gioco durante la gara senza interferire con il gioco, gli arbitri dovranno farlo rimuovere prima possibile.

Pallone che scoppia o diviene difettoso

Se il pallone scoppia o diviene difettoso dopo aver colpito uno dei pali o la traversa ed entra in porta, gli arbitri accorderanno la rete.

Procedura della sostituzione

- Una sostituzione può essere effettuata a gioco in svolgimento o durante un'interruzione di gioco, tranne che durante il time-out
- Il calciatore che è sostituito non ha bisogno dell'autorizzazione da parte degli arbitri per lasciare il rettangolo di gioco
- Non è necessario che gli arbitri autorizzino il calciatore di riserva ad entrare sul rettangolo di gioco
- Prima di entrare sul rettangolo di gioco, il calciatore di riserva attende che il calciatore che sta per sostituire esca dal rettangolo di gioco
- Il calciatore sostituito deve uscire dal rettangolo di gioco all'altezza della zona delle sostituzioni della propria squadra, se non si trovi già all'esterno del rettangolo di gioco con il permesso degli arbitri o per motivi previsti dalle Regole 3 o 4
- L'autorizzazione a procedere a una sostituzione può essere rifiutata in alcune circostanze, ad esempio se il calciatore di riserva non ha l'equipaggiamento in ordine
- Un calciatore di riserva che non ha completato la procedura della sostituzione entrando sul rettangolo di gioco attraverso la propria zona delle sostituzioni, non può riprendere il gioco eseguendo una rimessa laterale, un calcio d'angolo, ecc., fino a che non abbia completato la procedura della sostituzione
- La sostituzione non avrà luogo se un calciatore che sta per essere sostituito rifiuta di lasciare il rettangolo di gioco
- Se una sostituzione è effettuata durante l'intervallo di metà gara o prima di uno dei tempi supplementari, il calciatore di riserva potrà entrare sul rettangolo di gioco attraverso la zona delle sostituzioni dopo aver informato il terzo arbitro o l'arbitro qualora non vi fosse il terzo arbitro

Altre persone sul rettangolo di gioco

Persone estranee

Chiunque non indicato nell'elenco della squadra come calciatore titolare, di riserva o dirigente (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari o collaboratori in genere) sarà considerato una persona estranea.

Se una persona estranea entra sul terreno di gioco:

- gli arbitri interromperanno il gioco (ma non immediatamente, se la persona estranea non interferisce con il gioco)
- gli arbitri la faranno allontanare dal rettangolo di gioco e dal recinto di gioco
- se gli arbitri interromperanno il gioco, lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Dirigenti delle squadre

(inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere)

Se un dirigente di una squadra entra sul rettangolo di gioco:

- gli arbitri interromperanno il gioco (ma non immediatamente, se il dirigente non interferisce con il gioco o se il vantaggio può essere applicato)
- gli arbitri lo faranno uscire dal rettangolo di gioco e, se ritenessero il suo comportamento irresponsabile, lo allontaneranno dal rettangolo di gioco e dal recinto di gioco

REGOLA 3 – IL NUMERO DEI CALCIATORI

- se gli arbitri interromperanno il gioco, lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Calciatori espulsi

Se un calciatore espulso entra sul rettangolo di gioco:

- gli arbitri interromperanno il gioco, ma non immediatamente, se il giocatore espulso non interferisce con il gioco o se il vantaggio può essere applicato
- gli arbitri lo faranno allontanare dal rettangolo di gioco e dal recinto di gioco
- se gli arbitri interromperanno il gioco, lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Calciatore fuori dal rettangolo di gioco

Se un calciatore, uscito dal rettangolo di gioco con l'autorizzazione degli arbitri per regolarizzare l'equipaggiamento, o per essere soccorso in seguito ad un infortunio o perché sanguinante, o perché il suo equipaggiamento presenta macchie di sangue, o per qualsiasi altra ragione, dovesse rientrare sullo stesso senza l'autorizzazione degli arbitri, questi ultimi dovranno:

- interrompere il gioco, ma non immediatamente se il vantaggio può essere applicato
- ammonire il calciatore per essere entrato sul rettangolo di gioco senza autorizzazione
- ordinare al calciatore di uscire dal rettangolo di gioco, se necessario (ad esempio in caso di infrazione alla Regola 4)

Se gli arbitri interrompono il gioco, questo dovrà essere ripreso:

- in assenza di altra infrazione con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- in conformità alla Regola 12, se il calciatore infrange anche questa Regola

Se un calciatore che è uscito dal rettangolo di gioco con l'autorizzazione degli arbitri e che non è stato sostituito, rientra sullo stesso senza l'autorizzazione degli arbitri o del terzo arbitro, e in aggiunta commette una nuova infrazione sanzionabile con un'ammonizione, dovrà essere espulso per doppia ammonizione, come ad esempio un calciatore che rientri sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri o del terzo arbitro e sgambetti un avversario in modo imprudente. Se questa infrazione dovesse essere commessa con vigoria sproporzionata, il calciatore dovrà essere espulso direttamente.

Se gli arbitri interrompono il gioco, dovranno riprenderlo in conformità alla Regola 12.

Se un calciatore oltrepassa accidentalmente una delle linee perimetrali del rettangolo di gioco, non si ritiene che abbia commesso un'infrazione. Se un calciatore esce dal rettangolo di gioco per un movimento parte dell'azione di gioco, non si ritiene che abbia commesso un'infrazione.

Calciatori di riserva

Se un calciatore di riserva entra sul rettangolo di gioco infrangendo la procedura della sostituzione o mette la propria squadra nella condizione irregolare di giocare in sovrannumero, gli arbitri, assistiti dagli assistenti arbitrali, dovranno seguire le seguenti indicazioni:

- interromperanno il gioco, ma non immediatamente se il vantaggio può essere applicato
- lo dovranno ammonire per comportamento antisportivo se la sua squadra si sarà trovata in sovrannumero o per infrazione alla procedura della sostituzione se essa non è stata eseguita correttamente
- lo dovranno espellere se impedisce agli avversari un'evidente opportunità di segnare una rete. Il numero dei calciatori della squadra del calciatore colpevole dovrà essere ridotta se si sarà verificata un'infrazione alla procedura della sostituzione, ma non dovrà esserlo se la propria squadra ha giocato con un calciatore in più
- il calciatore di riserva dovrà uscire dal rettangolo di gioco alla prima interruzione di gioco se non lo avesse già fatto prima, o per completare la procedura della sostituzione se l'infrazione fosse stata per questo motivo, o per tornare nell'area tecnica, se la sua squadra si trovava in sovrannumero
- se applicano il vantaggio, interromperanno il gioco appena la squadra del calciatore di riserva avrà il possesso del pallone e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se applicano il vantaggio ed interrompono il gioco perché la squadra avversaria commette un'infrazione o perché il pallone esce dal rettangolo di gioco, dovranno riprenderlo con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria del calciatore di riserva dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa dagli avversari della squadra del calciatore di riserva
- se applicano il vantaggio e un altro calciatore della squadra del calciatore di riserva commette un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore, accorderanno un calcio di punizione diretto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o un calcio di rigore in favore della squadra avversaria. Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa
- se applicano il vantaggio e il calciatore di riserva non rispetta la procedura della sostituzione e commette poi un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore, accorderanno un calcio di punizione diretto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o un calcio di rigore in favore della squadra avversaria. Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa
- se applicano il vantaggio e la squadra del calciatore di riserva gioca con un elemento in più e questi commette un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore, essi accorderanno un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa

Se un calciatore di riserva sostituisce un calciatore titolare prima dell'inizio della gara senza che i dirigenti della squadra ne informino gli ufficiali di gara, gli arbitri, con l'ausilio degli assistenti arbitrali, dovranno seguire le seguenti indicazioni:

- interromperanno il gioco (ma non immediatamente se il vantaggio può essere applicato)
- non ammoniranno il calciatore, ma egli dovrà uscire dal rettangolo di gioco alla prima interruzione di gioco per completare la procedura della sostituzione entrando dalla propria zona delle sostituzioni

REGOLA 3 – IL NUMERO DEI CALCIATORI

- se applicano il vantaggio, interromperanno il gioco appena il pallone sarà in possesso della squadra del calciatore di riserva e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se applicano il vantaggio ed interrompono il gioco perché la squadra avversaria commette un'infrazione o perché il pallone esce dal rettangolo di gioco, dovranno riprenderlo con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria del calciatore di riserva dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa dagli avversari della squadra del calciatore di riserva
- se applicano il vantaggio e il calciatore di riserva o un altro calciatore della propria squadra commette un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione), accorderanno un calcio di punizione diretto o un calcio di rigore in favore della squadra avversaria. Se necessario, essi adotteranno i provvedimenti disciplinari adeguati all'infrazione commessa

Se un calciatore di riserva commette un'infrazione punibile con l'espulsione prima di entrare sul rettangolo di gioco, il numero dei calciatori della propria squadra non sarà ridotto e un altro calciatore di riserva o il calciatore che stava per essere sostituito potranno partecipare al gioco.

Autorizzazione ad uscire dal rettangolo di gioco

In aggiunta alle normali sostituzioni, un calciatore può uscire dal rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri nelle seguenti situazioni:

- per un movimento parte dell'azione di gioco se rientra immediatamente sul rettangolo di gioco, ad esempio per giocare il pallone o per posizionarsi in modo vantaggioso al fine di dribblare un avversario. Tuttavia non è permesso uscire dal rettangolo di gioco e passare dietro una delle porte per poi rientrare sul rettangolo al fine di ingannare gli avversari; se un calciatore dovesse farlo, gli arbitri interromperanno il gioco (qualora non ci fosse la possibilità di applicare il vantaggio) e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Il calciatore dovrà essere ammonito per essere uscito dal rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri
- a causa di un infortunio. Il calciatore avrà bisogno dell'autorizzazione da parte degli arbitri o del terzo arbitro per rientrare sul rettangolo di gioco qualora non fosse stato sostituito. Se dovesse presentare una ferita sanguinante, la perdita di sangue dovrà essere arrestata e gli arbitri o il terzo arbitro dovranno accertarsi di ciò prima di autorizzarne il rientro sul rettangolo di gioco
- per regolarizzare o ripristinare il proprio equipaggiamento. Il calciatore avrà bisogno dell'autorizzazione degli arbitri per rientrare sul rettangolo di gioco qualora non fosse stato sostituito, e gli arbitri o il terzo arbitro dovranno verificare il suo equipaggiamento prima che riprenda a partecipare alla gara

Mancata autorizzazione ad uscire dal rettangolo di gioco

Se un calciatore esce dal rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e per ragioni non previste dalle Regole di Gioco del Calcio a Cinque, il cronometrista o il terzo arbitro utilizzeranno il segnale acustico per informare gli arbitri, qualora non potesse essere applicato il vantaggio. Se il gioco sarà interrotto, lo stesso sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Se è stato applicato il vantaggio, il cronometrista o il terzo arbitro dovranno utilizzare il segnale acustico alla prima interruzione di gioco. Il calciatore dovrà essere ammonito per essere uscito deliberatamente dal rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri.

Numero minimo di calciatori

Sebbene si consideri che una gara non possa avere inizio qualora una squadra abbia meno di tre calciatori, il numero minimo di calciatori richiesto per la disputa di una gara, inclusi i calciatori titolari e i calciatori di riserva, rimane a discrezione delle Federazioni nazionali.

Una gara non potrà essere proseguita se una squadra si trova ad avere meno di tre calciatori.

Se una squadra ha meno di tre calciatori, poiché uno o più calciatori sono deliberatamente usciti dal rettangolo di gioco, gli arbitri non sono obbligati ad interrompere immediatamente il gioco e potranno applicare il vantaggio. In simili casi, gli arbitri non riprendono la gara dopo l'interruzione di gioco se una squadra non ha il numero minimo di tre calciatori.

Calciatori infortunati

Gli arbitri devono rispettare le seguenti disposizioni in caso di calciatori infortunati:

- lasciare proseguire il gioco fino alla prima interruzione se, a loro giudizio, un calciatore è solo leggermente infortunato
- interrompere il gioco se, a loro giudizio, un calciatore è gravemente infortunato
- dopo aver sentito il calciatore infortunato, gli arbitri possono autorizzare uno, o al massimo due sanitari, ad entrare sul rettangolo di gioco per valutare l'infortunio e fare in modo che il calciatore esca dal rettangolo di gioco rapidamente e con la massima sicurezza
- i barellieri devono entrare sul rettangolo di gioco con una barella a seguito di un segnale dell'arbitro
- gli arbitri faranno in modo che un calciatore infortunato sia portato fuori dal rettangolo di gioco in tutta sicurezza e rapidamente
- un calciatore non è autorizzato a ricevere cure sul rettangolo di gioco, se non la gravità dell'infortunio non lo richieda
- un calciatore che presenta una ferita sanguinante deve uscire dal rettangolo di gioco e vi potrà rientrare solo dopo che gli arbitri avranno accertato che la perdita di sangue sia stata arrestata (il terzo arbitro può eseguire il controllo, ma soltanto gli arbitri possono autorizzare il rientro sul rettangolo di gioco, qualora il calciatore infortunato non fosse stato sostituito). Un calciatore non può indossare equipaggiamento macchiato di sangue
- dopo che gli arbitri avranno autorizzato i sanitari ad entrare sul rettangolo di gioco, il calciatore dovrà uscire dal rettangolo di gioco in barella oppure a piedi; se un calciatore non rispetta queste istruzioni, deve essere ammonito per aver ritardato la ripresa di gioco. Il gioco non sarà ripreso fino a che il calciatore non sarà uscito dal rettangolo di gioco

REGOLA 3 – IL NUMERO DEI CALCIATORI

- un calciatore infortunato potrà uscire dal rettangolo di gioco anche al di fuori della zona delle sostituzioni. Egli potrà farlo da un qualsiasi punto delle linee perimetrali del rettangolo di gioco
- un calciatore infortunato potrà essere sostituito, ma il sostituto dovrà entrare sul rettangolo di gioco dalla zona delle sostituzioni una volta che il calciatore infortunato sarà uscito dal rettangolo di gioco
- qualora non fosse stato sostituito, un calciatore infortunato può rientrare sul rettangolo di gioco solamente dopo che la gara sarà ripresa
- qualora non fosse stato sostituito, un calciatore infortunato può rientrare sul rettangolo di gioco in svolgimento, ma solo dalla linea laterale; se il pallone non è in gioco, il calciatore infortunato può rientrare da qualsiasi punto delle linee perimetrali (linea laterale o linea di porta)
- solo gli arbitri possono autorizzare un calciatore infortunato, che non sia stato sostituito, a rientrare sul rettangolo di gioco, indipendentemente se il pallone è in gioco o meno; il calciatore non sarà autorizzato a rientrare se il pallone è in gioco e il gioco si sviluppa nelle vicinanze del punto dal quale chiede di rientrare
- gli arbitri possono autorizzare il calciatore infortunato a rientrare sul rettangolo di gioco se il terzo arbitro ha verificato che il calciatore è in condizione di rientrare
- se il gioco non è stato interrotto per un'altra ragione, o se l'infortunio subito dal calciatore non è stato provocato da un'infrazione alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque, gli arbitri, dopo aver interrotto il gioco, lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri eseguirà la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto
- se gli arbitri hanno deciso di sanzionare un calciatore infortunato e quest'ultimo deve uscire dal rettangolo di gioco per ricevere le cure mediche, gli arbitri dovranno mostrargli il cartellino prima che esca dal rettangolo di gioco
- gli arbitri non mostreranno il cartellino al calciatore mentre riceve le cure mediche, ma una volta che si sia rimesso e prima che il gioco sia ripreso. Se il calciatore deve lasciare il rettangolo di gioco in barella, il cartellino gli dovrà essere mostrato prima che esca dal rettangolo di gioco
- il terzo arbitro coadiuva gli arbitri in merito all'autorizzazione ad entrare sul rettangolo di gioco accordata ai calciatori di riserva che sostituiscono calciatori infortunati o calciatori che si erano infortunati

Eccezioni a queste disposizioni sono ammesse solo in caso di:

- infortunio di un portiere
- scontro tra un portiere ed un calciatore per il quale si rendano necessarie cure immediate
- scontro tra calciatori della medesima squadra per i quali si rendano necessarie cure immediate
- infortuni gravi, ad esempio inghiottire la lingua, trauma cranico, arto fratturato, ecc.

Dissetarsi

Gli arbitri permetteranno ai calciatori di dissetarsi durante i time-out o durante un'interruzione di gioco, ma solo all'esterno del rettangolo di gioco, per evitare che esso si bagni. Non è ammesso lanciare all'interno del rettangolo di gioco borse contenenti liquidi o qualsiasi altro tipo di contenitori di liquidi.

Calciatori espulsi

- Se un calciatore che commette un'infrazione è espulso per seconda ammonizione o direttamente dopo che è stato applicato il vantaggio, e la sua squadra subisce una rete a seguito dell'applicazione di tale vantaggio prima che egli sia espulso, il numero dei calciatori della sua squadra non sarà ridotto, dato che l'infrazione è stata commessa prima che fosse segnata la rete
- Se, durante l'intervallo o prima dell'inizio di uno dei tempi supplementari, un calciatore commette un'infrazione passibile di espulsione, la sua squadra comincerà il secondo periodo di gioco o il tempo supplementare con un calciatore in meno

REGOLA 4 – L'EQUIPAGGIAMENTO DEI CALCIATORI

Equipaggiamento base di gioco

Colori:

- Se le maglie dei due portieri dovessero essere dello stesso colore e nessuno di loro avesse un'altra maglia, l'arbitro darà comunque inizio alla gara

Se un calciatore perde accidentalmente una scarpa ed immediatamente dopo gioca il pallone e segna una rete, non c'è infrazione e la rete deve essere convalidata poiché la perdita della scarpa è stata accidentale.

Altro equipaggiamento

Un calciatore può usare un equipaggiamento aggiuntivo rispetto a quello di base, a condizione che esso abbia solamente la finalità di proteggerlo fisicamente e non costituisca pericolo per lui o per gli altri calciatori.

Ogni indumento o equipaggiamento, diverso da quello di base, deve essere sottoposto al controllo degli arbitri per determinarne la non pericolosità.

Gli equipaggiamenti protettivi moderni, come caschi, maschere facciali, ginocchiere e protettori del braccio, fatti di materiale soffice, leggero, imbottito, non sono da considerarsi pericolosi e sono perciò ammessi.

Occhiali da sport sono ammessi se non costituiscono un pericolo per i calciatori.

Se un indumento o un equipaggiamento ispezionato prima della gara, e considerato non pericoloso, dovesse divenire tale durante la stessa o fosse usato in una maniera pericolosa, il suo utilizzo non dovrà più essere consentito dagli arbitri.

L'uso di sistemi di radio comunicazione tra calciatori e/o lo staff tecnico non è consentito.

Accessori di gioielleria – monili

Tutti i gioielli (collane, anelli, braccialetti, orecchini, strisce di cuoio o di gomma ecc.) sono severamente vietati e devono essere rimossi dai calciatori titolari e di riserva prima dell'inizio della gara. Usare nastro adesivo per coprire i gioielli non è consentito.

Anche agli arbitri e agli assistenti arbitrali è proibito indossare gioielli (a parte l'arbitro, cui è consentito indossare un orologio o apparecchiature similari per cronometrare la gara se il cronometrista è assente).

Numerazione dei calciatori

Il regolamento della competizione deve stabilire la numerazione dei calciatori, che normalmente deve essere da 1 a 15, con il numero 1 riservato al portiere.

Gli organizzatori devono tenere conto che gli arbitri sono impossibilitati a segnalare numeri superiori al 15.

Il numero di ciascun calciatore deve essere visibile sul dorso e distinguibile rispetto al colore dominante della maglia. Il regolamento della competizione deve determinare la dimensione dei numeri e se gli stessi sono obbligatori, così come la loro dimensione su altri indumenti dell'equipaggiamento di base.

Sanzioni disciplinari

L'equipaggiamento dei calciatori titolari e di riserva deve essere controllato prima dell'inizio della gara per verificare che essi non indossino alcun indumento non autorizzato o gioiello. Il terzo arbitro effettuerà un secondo controllo visivo dei subentranti prima che entrino sul rettangolo di gioco.

Se durante la gara gli arbitri si accorgono che un calciatore sta indossando indumenti non autorizzati o gioielli dovranno:

- informare il calciatore che l'oggetto in questione deve essere rimosso
- invitare il calciatore a lasciare il rettangolo di gioco alla prima interruzione se questi non è in grado di toglierlo o è restio ad ottemperarvi
- ammonire il calciatore se questi si rifiuta di ottemperare o se, dopo che gli è stato intimato di togliere l'oggetto vietato, gli arbitri si accorgono che lo sta ancora indossando

Se il gioco è stato interrotto per ammonire il calciatore, sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione).

Poteri e compiti

Il Calcio a Cinque è uno sport competitivo e gli arbitri devono comprendere che il contatto fisico tra i calciatori è normale e fa parte del gioco. Tuttavia, se i calciatori non rispettano le Regole del Gioco del Calcio a Cinque e i principi della sportività (cioè il fair-play), gli arbitri devono prendere le misure appropriate per assicurare che siano rispettati.

Gli arbitri devono sospendere la gara se, a loro giudizio, l'illuminazione è inadeguata a causa di un qualsiasi tipo di guasto. Se il guasto non può essere riparato, l'arbitro interromperà definitivamente la gara.

Se durante una gara un oggetto lanciato da uno spettatore colpisce un ufficiale di gara, un calciatore o un dirigente delle squadre (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere), l'arbitro, secondo la gravità dell'incidente, può decidere di proseguire, di sospendere temporaneamente o definitivamente la gara. Dovrà, in tutti i casi, riportare i fatti nel rapporto di gara.

Gli arbitri hanno il potere di ammonire o espellere i calciatori durante l'intervallo di metà gara e dopo che la stessa è finita, così come durante i tempi supplementari ed i tiri di rigore in quanto le decisioni disciplinari restano sotto la loro giurisdizione anche in tali momenti.

Se uno degli arbitri è temporaneamente impossibilitato a svolgere la propria funzione per una qualsiasi ragione, il gioco può continuare sotto il controllo dell'altro arbitro e degli assistenti arbitrali, fino a quando il pallone non sarà più in gioco.

Vantaggio

Gli arbitri possono accordare il vantaggio ogni volta che viene commessa un'infrazione o un fallo e le Regole del Gioco del Calcio a Cinque non vietino esplicitamente l'applicazione del vantaggio. Ad esempio, il vantaggio è permesso durante una rimessa dal fondo con calciatori attaccanti all'interno dell'area di rigore qualora il portiere decida di eseguire con rapidità la rimessa; tuttavia non è permesso quando una rimessa dalla linea laterale è effettuata in modo scorretto.

Il vantaggio non si può applicare per infrazioni alla regola dei quattro secondi, se non l'infrazione sia stata commessa dal portiere nel controllo del pallone quando esso è già in gioco nella metà del rettangolo di gioco del portiere, ed egli ne perde il possesso. Negli altri casi, come calci di punizione, rimesse dalla linea laterale, rimesse dal fondo e calci d'angolo, gli arbitri non possono applicare il vantaggio.

Gli arbitri devono considerare le seguenti circostanze nel decidere se applicare il vantaggio o interrompere il gioco:

- la gravità dell'infrazione: se l'infrazione è meritevole di un'espulsione, gli arbitri devono interrompere il gioco ed espellere il calciatore se non si delinea un'evidente opportunità di segnare una rete
- il punto in cui è commessa l'infrazione: quanto più questa è commessa vicino alla porta avversaria, tanto più efficace può essere il vantaggio
- le possibilità di sviluppo di un attacco immediato e pericoloso verso la porta avversaria
- l'infrazione commessa non deve essere il sesto o successivo fallo cumulativo, se non si delinea un'evidente opportunità di segnare una rete
- il livello agonistico della gara

La decisione di punire l'infrazione originaria deve essere presa entro pochi secondi, ma non è possibile tornare indietro se il segnale corrispondente non è stato prima dato o è stata consentita una nuova azione di gioco.

Se l'infrazione è meritevole di ammonizione, il cartellino dovrà essere mostrato alla prima interruzione del gioco. Tuttavia, se non c'è un vantaggio evidente, si raccomanda agli arbitri di interrompere il gioco e ammonire immediatamente il calciatore. Se l'ammonizione non è notificata alla prima interruzione, essa non potrà essere notificata in seguito.

Se un'infrazione richiede che il gioco sia ripreso con un calcio di punizione indiretto, gli arbitri devono applicare il vantaggio per permettere che il gioco prosegua, se non ciò non porti a una possibile ritorsione e non danneggi la squadra contro la quale è stata commessa l'infrazione.

Infrazioni contemporanee

- Infrazioni commesse da due o più calciatori della stessa squadra:
 - gli arbitri devono punire l'infrazione più grave
 - il gioco è ripreso nel modo stabilito per l'infrazione più grave
 - a seconda delle infrazioni commesse, gli arbitri ammoniscono o espellono i calciatori o non prendono alcun provvedimento disciplinare
 - se le infrazioni commesse sono punibili con un calcio di punizione diretto, gli arbitri devono far annotare i relativi falli cumulativi

- Infrazioni commesse da calciatori di entrambe le squadre:
 - gli arbitri interrompono il gioco, poiché il vantaggio non può essere applicato, e lo riprendono con una propria rimessa dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto
 - a seconda delle infrazioni commesse, gli arbitri ammoniscono o espellono i calciatori o non prendono alcun provvedimento disciplinare
 - se le infrazioni commesse sono punibili con un calcio di punizione diretto, gli arbitri devono far annotare i relativi falli cumulativi

Interferenza esterna

Se uno spettatore emette un fischio e gli arbitri considerano che tale fischio abbia interferito col gioco (ad esempio, inducendo un calciatore a raccogliere il pallone con le mani nella presunzione che il gioco sia stato interrotto), dovranno interrompere il gioco e riprenderlo con una propria rimessa dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Conteggio dei quattro secondi quando il pallone è in gioco

Ogni volta che il portiere di una squadra ha il pallone quando esso è in gioco, e il portiere stesso si trova nella propria metà del rettangolo di gioco, uno degli arbitri deve palesemente eseguire il conteggio dei quattro secondi.

Ripresa di gioco

Gli arbitri devono assicurare che le riprese di gioco siano effettuate con celerità e non permettere che il gioco non sia ripreso immediatamente per ragioni tattiche dopo un'interruzione di gioco temporanea (rimessa dalla linea laterale, rimessa dal fondo, calcio d'angolo o calcio di punizione). In questi casi, l'arbitro inizierà il conteggio dei quattro secondi e non sarà necessario l'uso del fischietto. Nei casi di riprese di gioco alle quali non si applica il conteggio dei quattro secondi (calcio d'inizio, tiro libero o calcio di rigore), i calciatori che ne ritardano l'esecuzione dovranno essere ammoniti.

Persone che gestiscono i palloni sono autorizzate a disporsi attorno al rettangolo di gioco per facilitare le riprese e lo sviluppo del gioco.

Posizionamento dell'arbitro con pallone in gioco

Raccomandazioni

- L'azione di gioco deve svolgersi tra l'arbitro e il secondo arbitro
- Gli arbitri devono spostarsi utilizzando una diagonale ampia
- Stare fuori dal rettangolo di gioco, renderà più facile mantenere l'altro arbitro e l'azione di gioco all'interno del proprio campo visivo
- L'arbitro più vicino all'azione deve essere nel campo visivo dell'altro arbitro
- Uno degli arbitri deve essere sufficientemente vicino all'azione di gioco per controllarla senza interferire con essa
- Gli arbitri entrano nel rettangolo di gioco solo per ottenere una migliore visuale del gioco
- "Ciò che va visto" non sempre si svolge vicino al pallone. Gli arbitri devono anche prestare attenzione a:
 - l'aggressività nei confronti e tra calciatori che si trovano lontano dal pallone
 - possibili infrazioni nell'area di rigore verso la quale si sta sviluppando l'azione di gioco
 - infrazioni che avvengono dopo che il pallone è stato calciato

Posizionamento generale durante la gara

Uno degli arbitri deve essere in linea con il penultimo difendente o con il pallone se questo è più vicino alla linea di porta rispetto al penultimo difendente. Gli arbitri devono essere sempre rivolti verso il rettangolo di gioco.

Rinvio del portiere

Uno degli arbitri deve posizionarsi all'altezza del limite esterno dell'area di rigore e controllare che il portiere non tocchi il pallone con le mani fuori dall'area stessa. Nel frattempo deve procedere anche al conteggio dei secondi durante i quali il portiere è in possesso del pallone.

Una volta che il portiere ha rinvio il pallone, l'arbitro dovrà posizionarsi in maniera da poter controllare il gioco.

Situazioni di “rete-non rete”

Se una rete è segnata senza che vi siano dubbi in merito alla decisione, l'arbitro e il secondo arbitro entreranno in contatto visivo e l'arbitro più vicino al tavolo del cronometrista dovrà avvicinarsi a quest'ultimo e al terzo arbitro, ai quali comunicherà, tramite il segnale previsto, il numero del calciatore che ha realizzato la rete.

Se una rete è segnata, ma il pallone sembra essere ancora in gioco, l'arbitro più vicino emetterà un fischio per attirare l'attenzione dell'altro arbitro e a quel punto il più vicino al tavolo del cronometrista dovrà avvicinarsi a quest'ultimo e al terzo arbitro, ai quali comunicherà tramite il segnale previsto il numero del calciatore che ha realizzato la rete.

Posizionamento con pallone non in gioco

La migliore posizione è quella dalla quale l'arbitro può prendere la decisione giusta. Tutte le raccomandazioni circa il posizionamento sono basate su probabilità e devono essere adeguate all'occorrenza in funzione d'informazioni specifiche sulle squadre, sui calciatori e sui fatti accaduti fino a quel momento durante la gara.

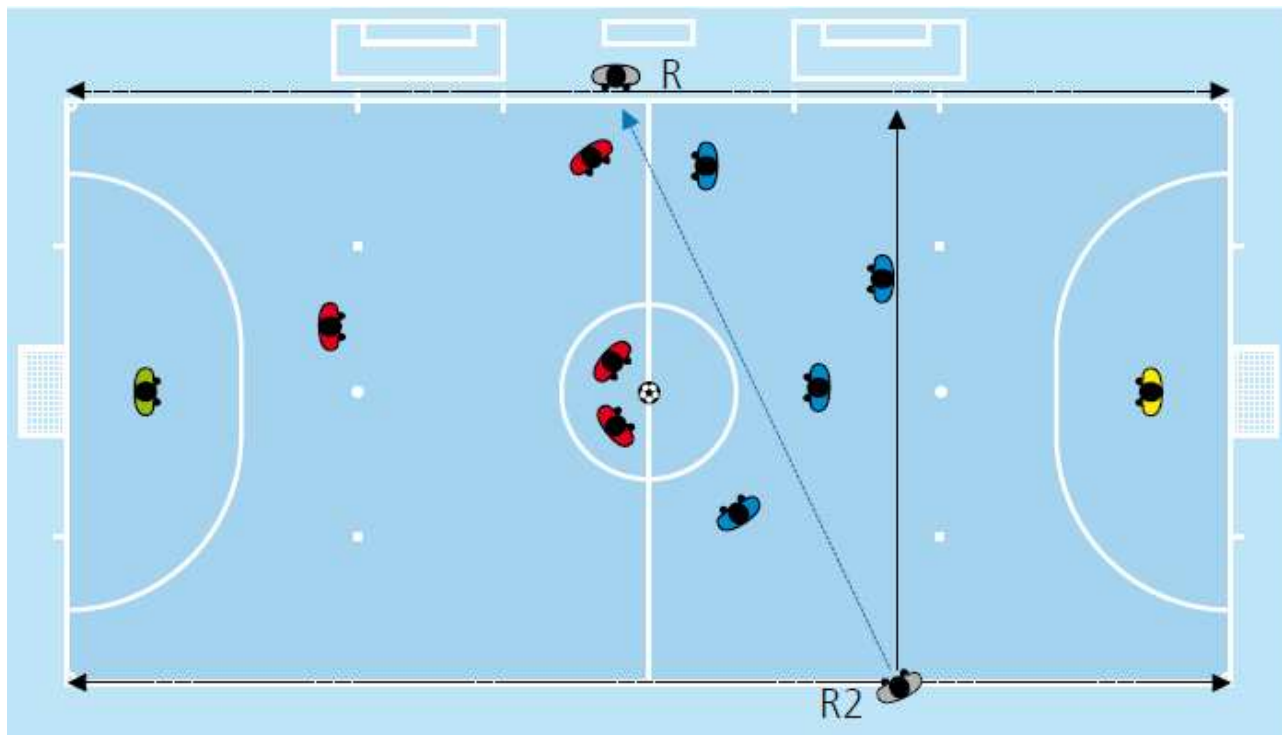
Le posizioni proposte nelle illustrazioni seguenti sono basiche; alcune sono raccomandate agli arbitri ed altre sono obbligatorie. Il riferimento ad una “zona” tende a porre in risalto che ogni posizione raccomandata è in realtà un'area all'interno della quale l'arbitro ha maggiore probabilità di ottimizzare le proprie decisioni. Questa zona può essere più o meno ampia o avere forma differente secondo le circostanze che si producono al momento.

REGOLA 5 – GLI ARBITRI

1. Posizionamento sul calcio d'inizio (obbligatorio)

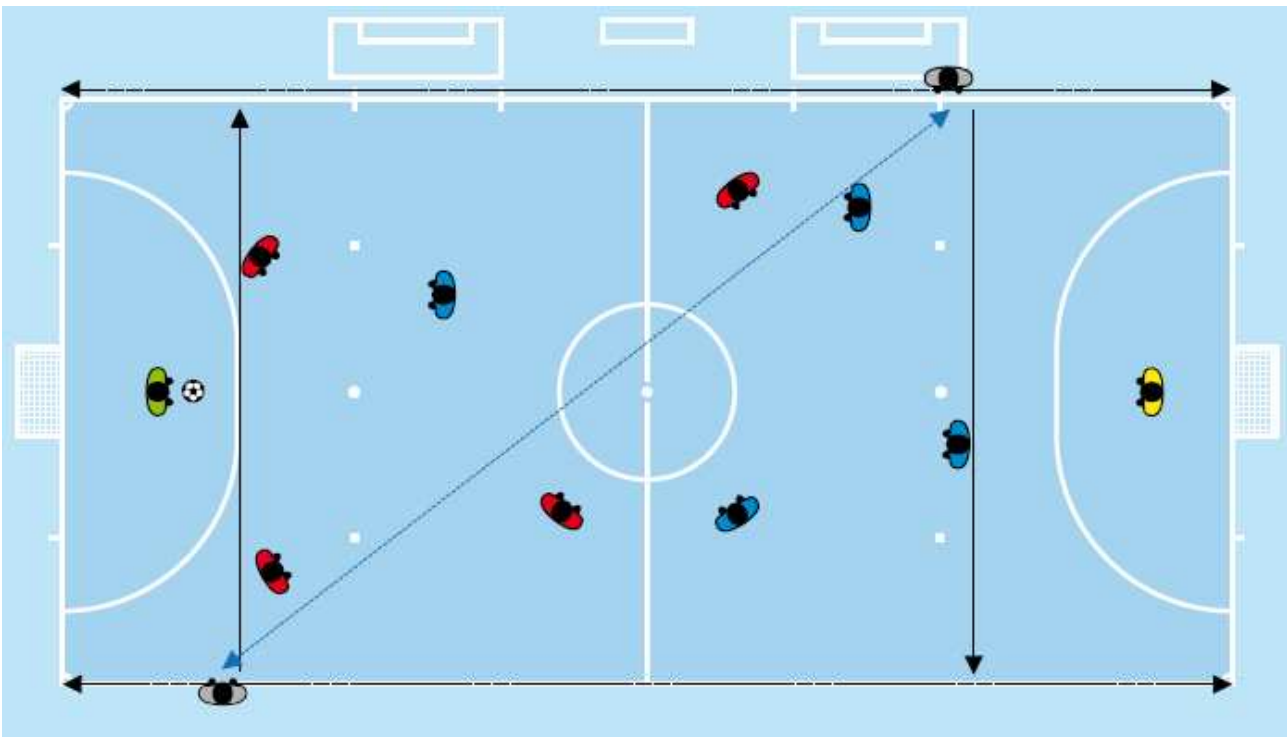
Al fischio d'inizio della gara, l'arbitro posizionato sulla linea laterale lungo la quale si trova la zona delle sostituzioni, deve essere allineato con la linea mediana per controllare che il calcio d'inizio sia eseguito correttamente.

Il secondo arbitro deve trovarsi in linea con il penultimo difendente della squadra che non esegue il calcio d'inizio.



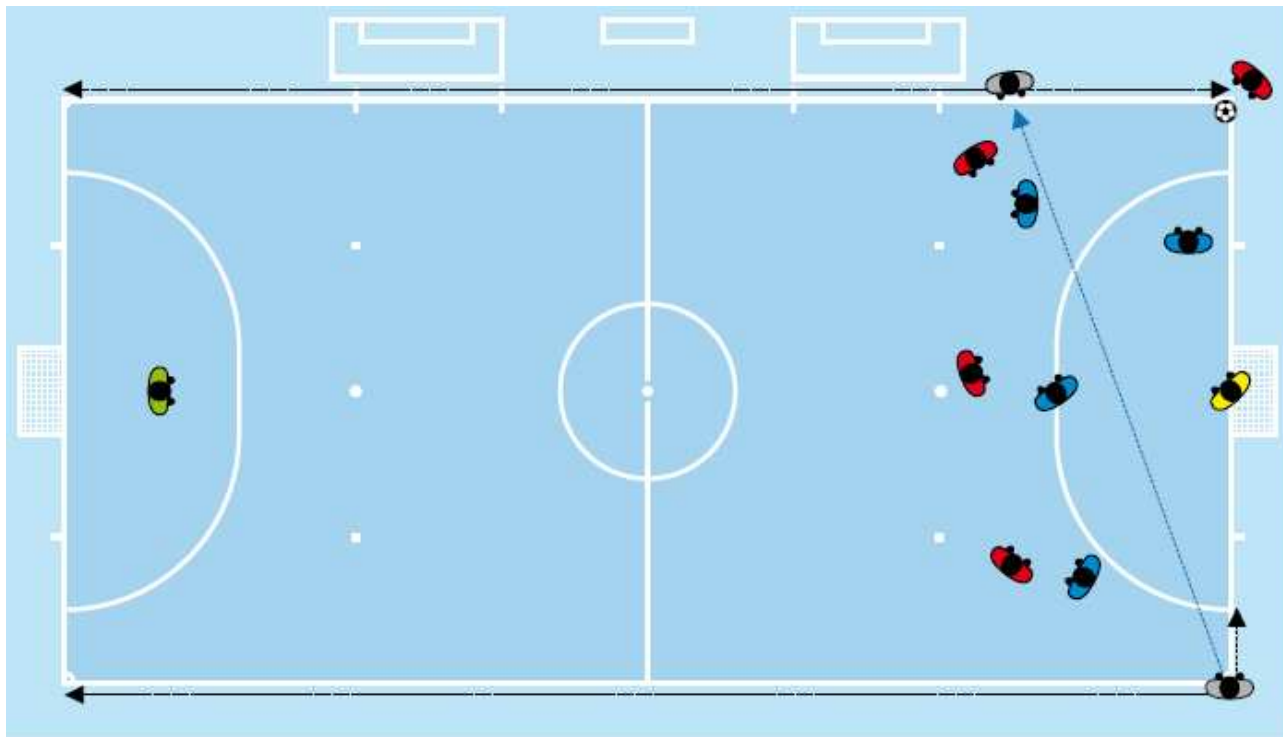
2. Posizionamento su rimessa dal fondo

1. Uno degli arbitri deve controllare prima di tutto se il pallone è all'interno dell'area di rigore:
 - se il pallone non è posizionato correttamente, l'arbitro può iniziare il conteggio dei quattro secondi se ritiene che il portiere sia pronto per eseguire la rimessa dal fondo o ritardi nel raccogliere con le mani il pallone per ragioni tattiche
2. Una volta che il pallone è all'interno dell'area di rigore, uno degli arbitri deve posizionarsi in linea con il limite dell'area di rigore e controllare che il pallone esca da quest'ultima (pallone in gioco) e che gli avversari siano al di fuori della stessa. Dopodiché inizia il conteggio dei quattro secondi, indipendentemente dal fatto che lo abbia cominciato secondo quanto previsto dal punto precedente.
3. Infine, l'arbitro che ha controllato la rimessa dal fondo si posizionerà in maniera da poter controllare il gioco, che rimane, in ogni caso, la priorità.

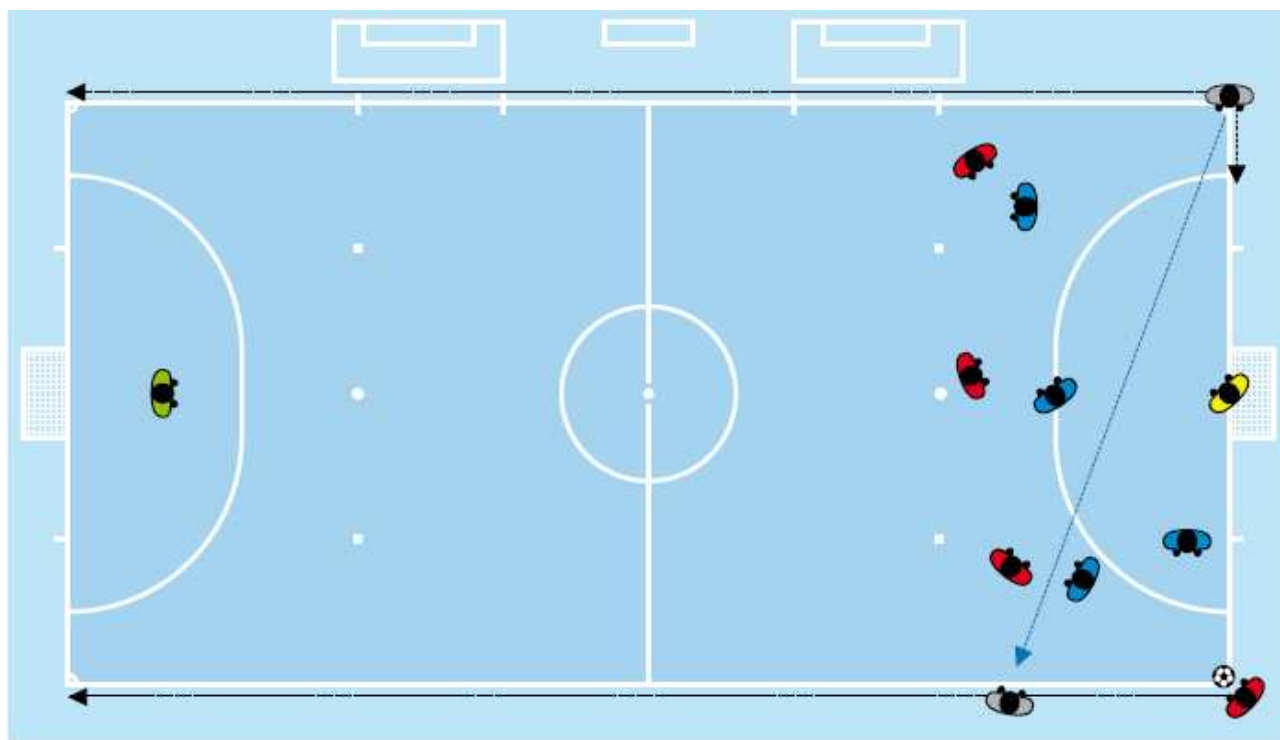


3. Posizionamento su calcio d'angolo (obbligatorio) (1)

Durante l'esecuzione di un calcio d'angolo, l'arbitro più vicino al punto di battuta si posizionerà sulla linea laterale a una distanza di circa 5 metri dall'arco d'angolo. Da questa posizione deve controllare che il pallone sia posto correttamente nell'arco d'angolo e che i difendenti siano ad almeno 5 metri. L'arbitro più lontano dal punto di battuta, si posiziona dietro l'arco d'angolo, allineato con la linea di porta. Da questa posizione osserva il pallone e il comportamento dei calciatori.

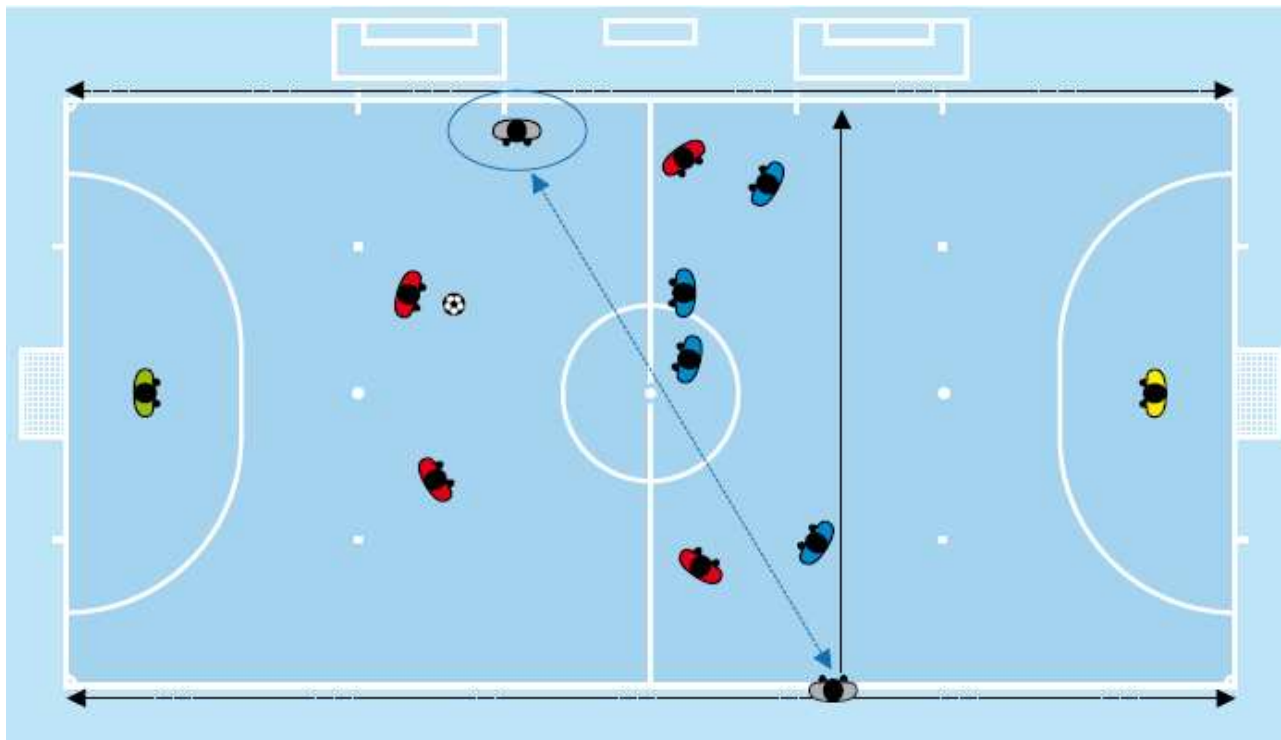


4. Posizionamento su calcio d'angolo (obbligatorio) (2)

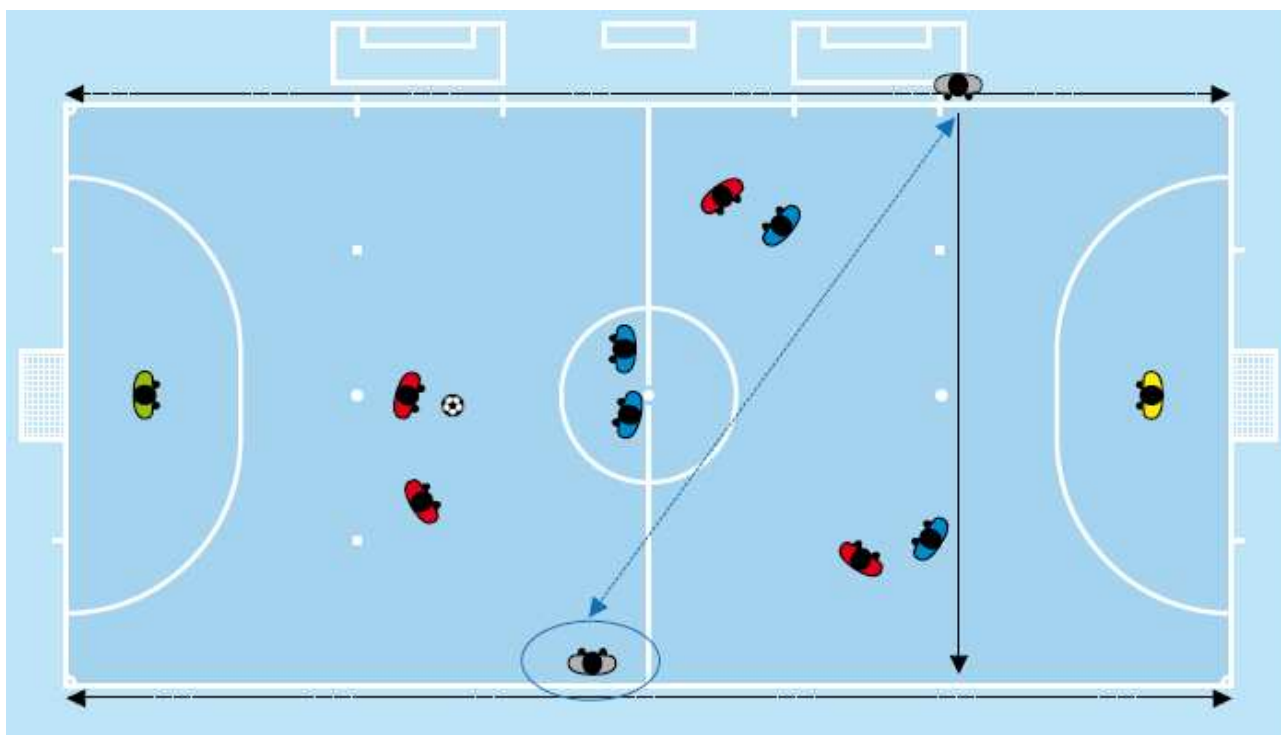


5. Posizionamento su calcio di punizione (1)

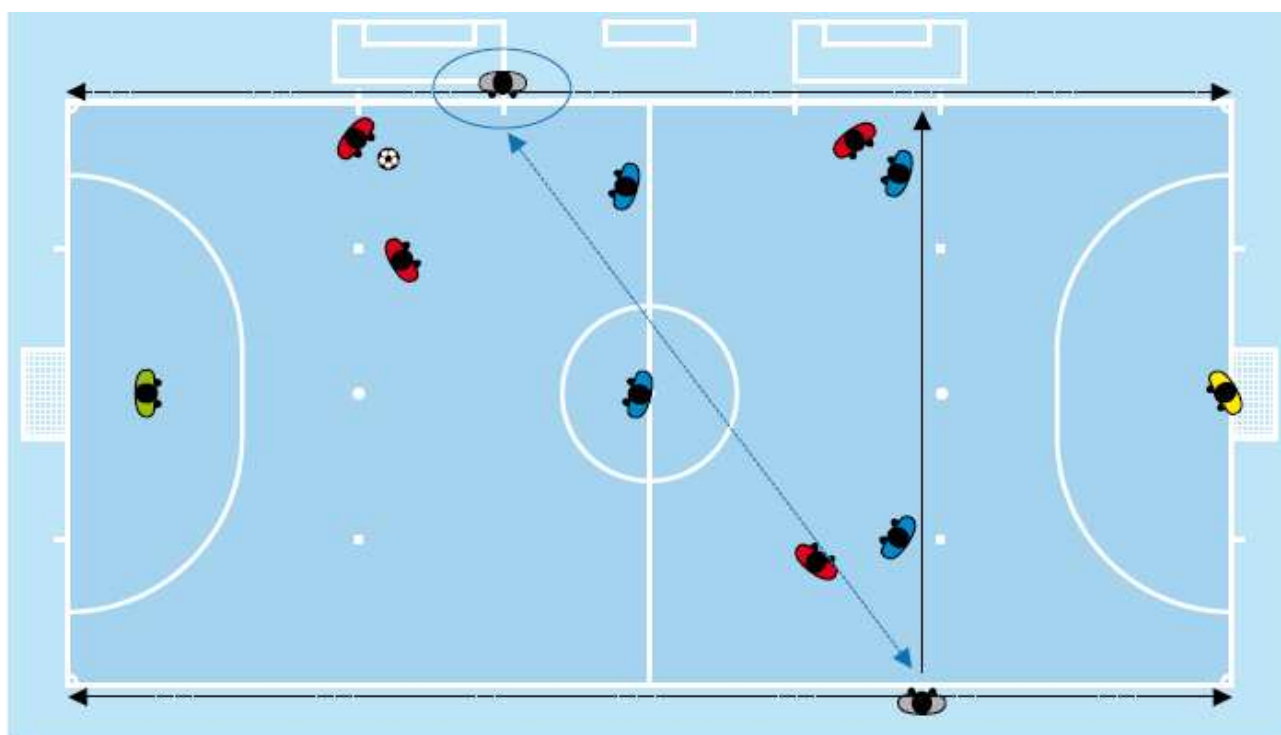
Durante l'esecuzione di un calcio di punizione, l'arbitro più vicino si posiziona in linea con il punto di battuta e controlla che il pallone sia posizionato correttamente; inoltre verifica che i calciatori rispettino la distanza. L'arbitro più lontano dal punto di battuta si posiziona in linea con il penultimo difendente o con la linea di porta che è, in ogni caso, un elemento prioritario da controllare. Entrambi gli arbitri dovranno essere pronti a seguire la traiettoria del pallone correndo lungo la linea laterale in direzione dell'arco d'angolo nel caso ci fosse un tiro diretto in porta e non si trovassero allineati con la linea di porta.



6. Posizionamento su calcio di punizione (2)



7. Posizionamento su calcio di punizione (3)

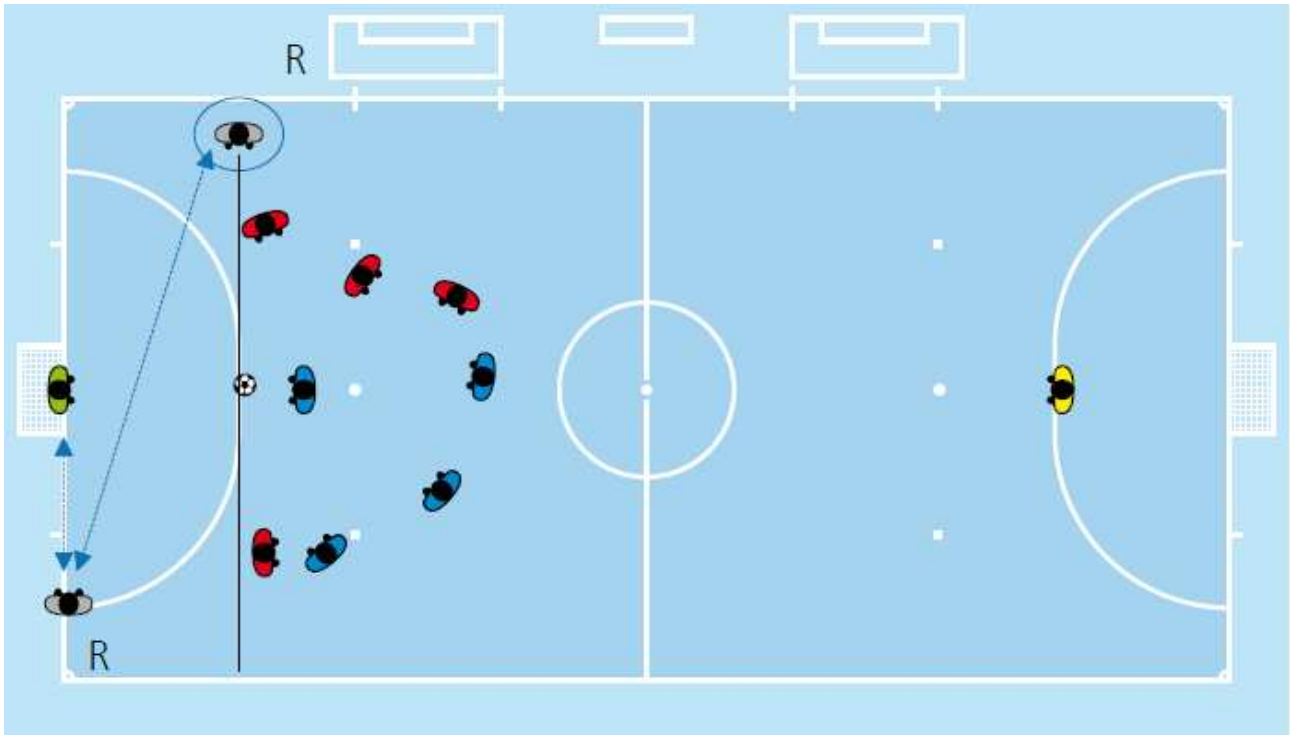


8. Posizionamento su calcio di punizione (4)



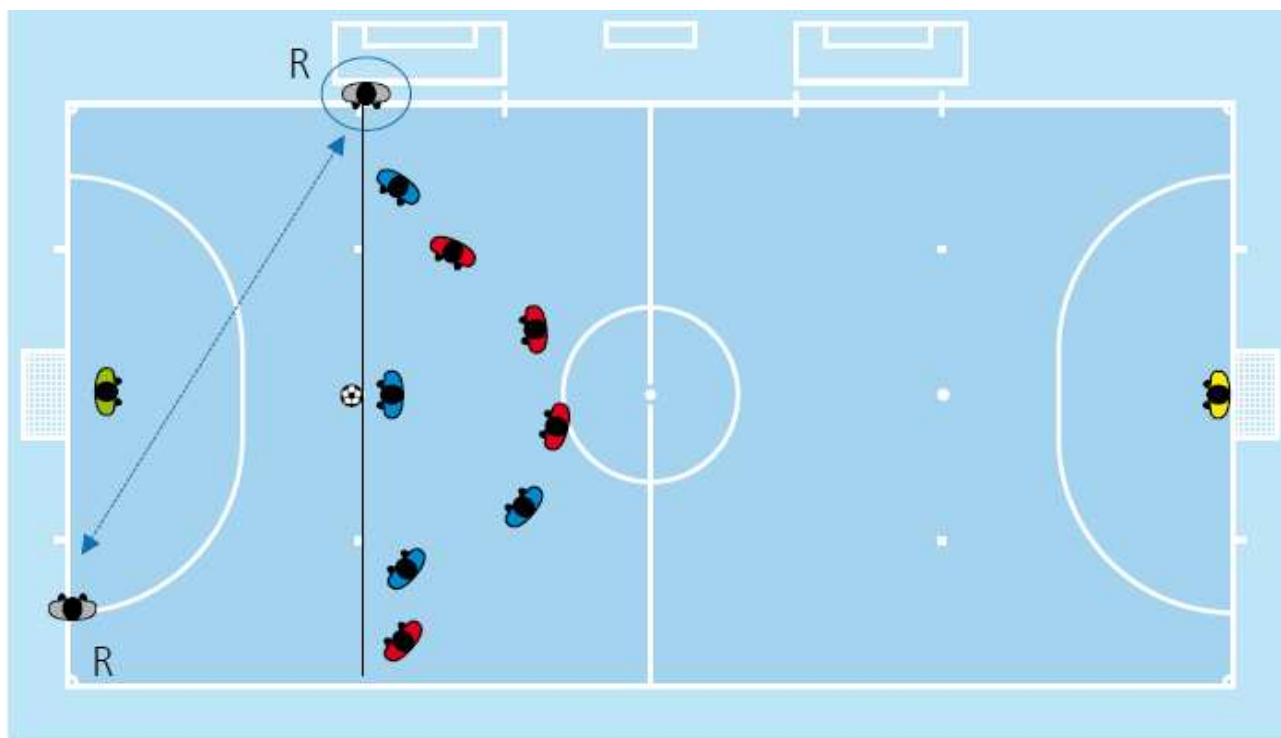
9. Posizionamento sul calcio di rigore (obbligatorio)

Uno degli arbitri si posiziona in linea con il punto del calcio di rigore ad una distanza di circa 5 metri e controlla che il pallone sia posizionato correttamente, identifica colui che esegue il tiro e verifica che gli altri calciatori rispettino la distanza durante l'esecuzione del calcio di rigore. Egli non dà il segnale per eseguire il tiro se prima non ha verificato, assistito dall'altro arbitro se necessario, che la posizione di tutti i calciatori sia corretta. L'altro arbitro deve essere posizionato nel punto d'intersezione tra la linea di porta e la linea dell'area di rigore. Se il portiere avanza dalla linea di porta prima che il tiro sia eseguito e non è segnata una rete, l'arbitro emetterà un fischio e ordinerà la ripetizione del calcio di rigore.



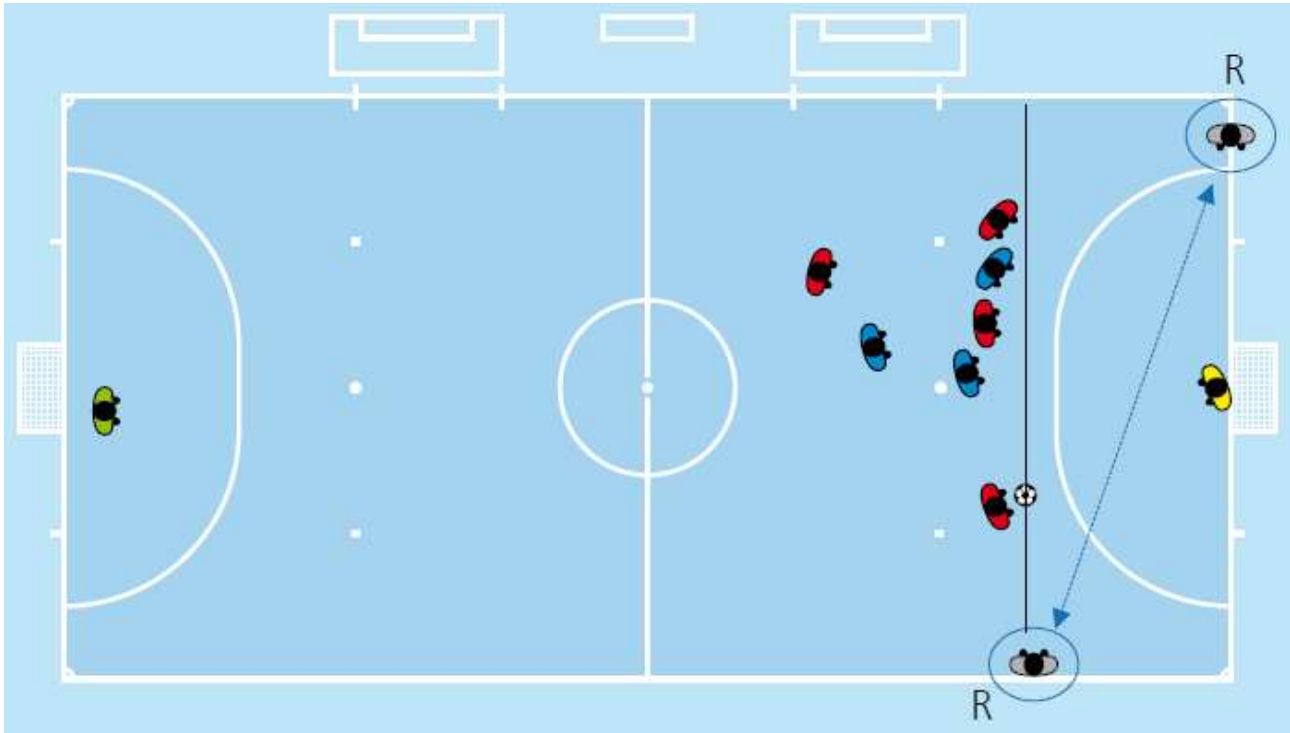
10. Posizionamento sul tiro libero (obbligatorio)

Uno degli arbitri si posiziona in linea con il punto del tiro libero ad una distanza di circa 5 metri e controlla che il pallone sia posizionato correttamente, identifica colui che esegue il tiro e verifica che gli altri calciatori rispettino la distanza durante l'esecuzione del tiro libero. Egli non dà il segnale per eseguire il tiro se prima non ha verificato, assistito dall'altro arbitro se necessario, che la posizione di tutti i calciatori sia corretta. L'altro arbitro deve essere posizionato nel punto d'intersezione tra la linea di porta e la linea dell'area di rigore e verifica se il pallone entra in porta.



11. Posizionamento sul tiro libero eseguito oltre il punto del tiro libero (obbligatorio) (1)

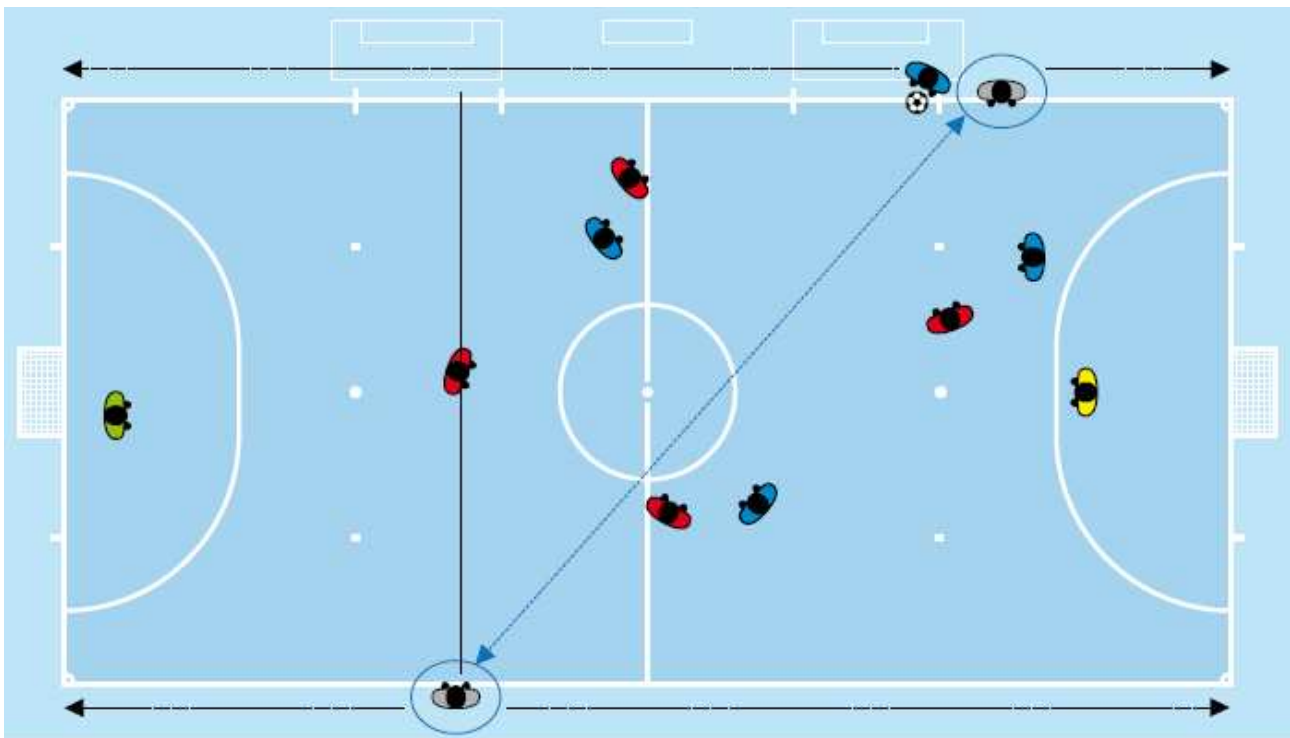
Uno degli arbitri si posiziona in linea con il pallone ad una distanza di circa 5 metri, laddove possibile, controlla che il pallone sia posizionato correttamente, identifica colui che esegue il tiro e verifica che gli altri calciatori rispettino la distanza durante l'esecuzione del tiro. Egli non dà il segnale per eseguire il tiro se prima non ha verificato, assistito dall'altro arbitro, che la posizione di tutti i calciatori sia corretta. L'altro arbitro deve essere posizionato nel punto d'intersezione tra la linea di porta e la linea dell'area di rigore e verifica se il pallone entra in porta.



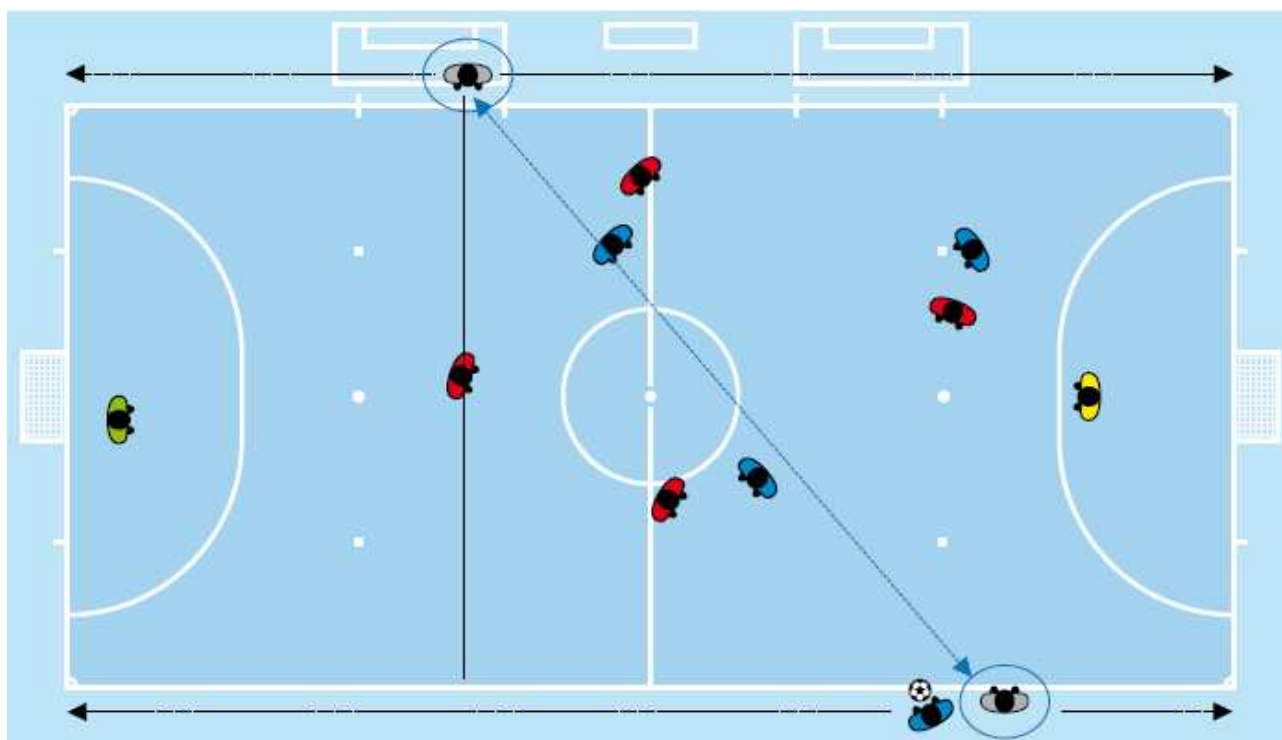
12. Posizionamento sul tiro libero eseguito oltre il punto del tiro libero (obbligatorio) (2)



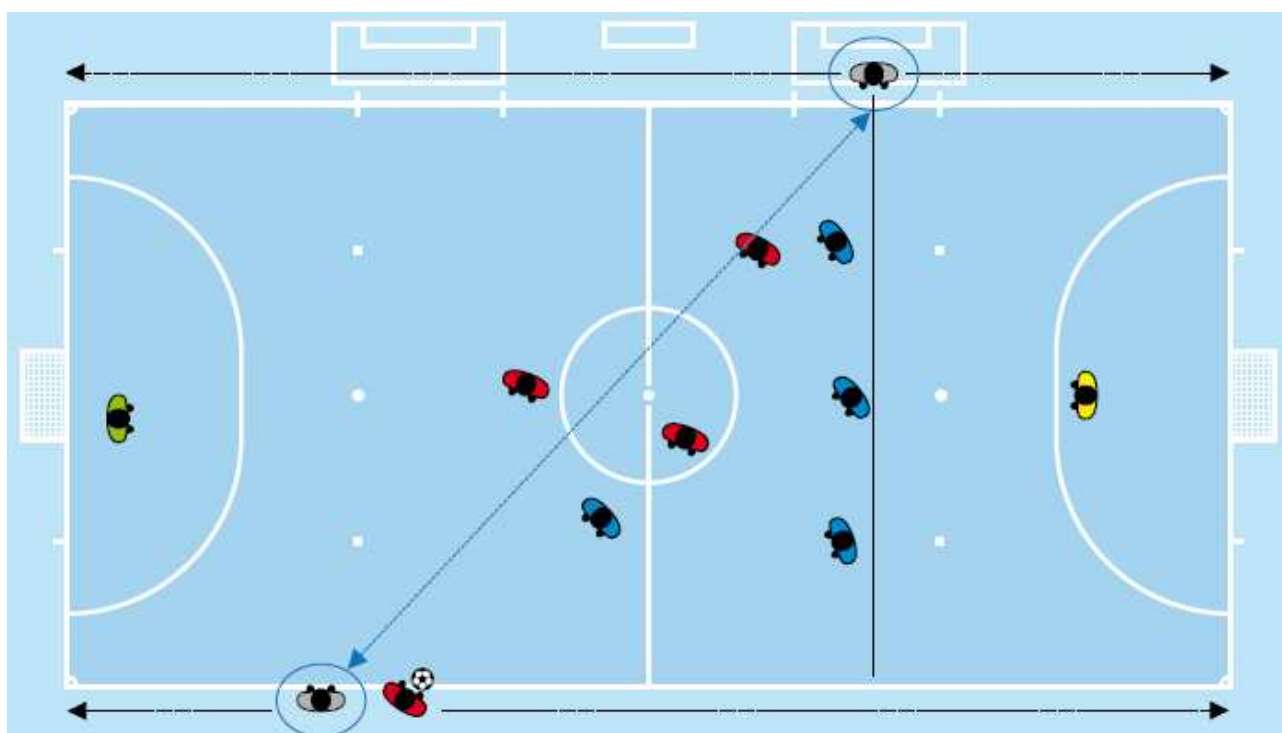
13. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (1)



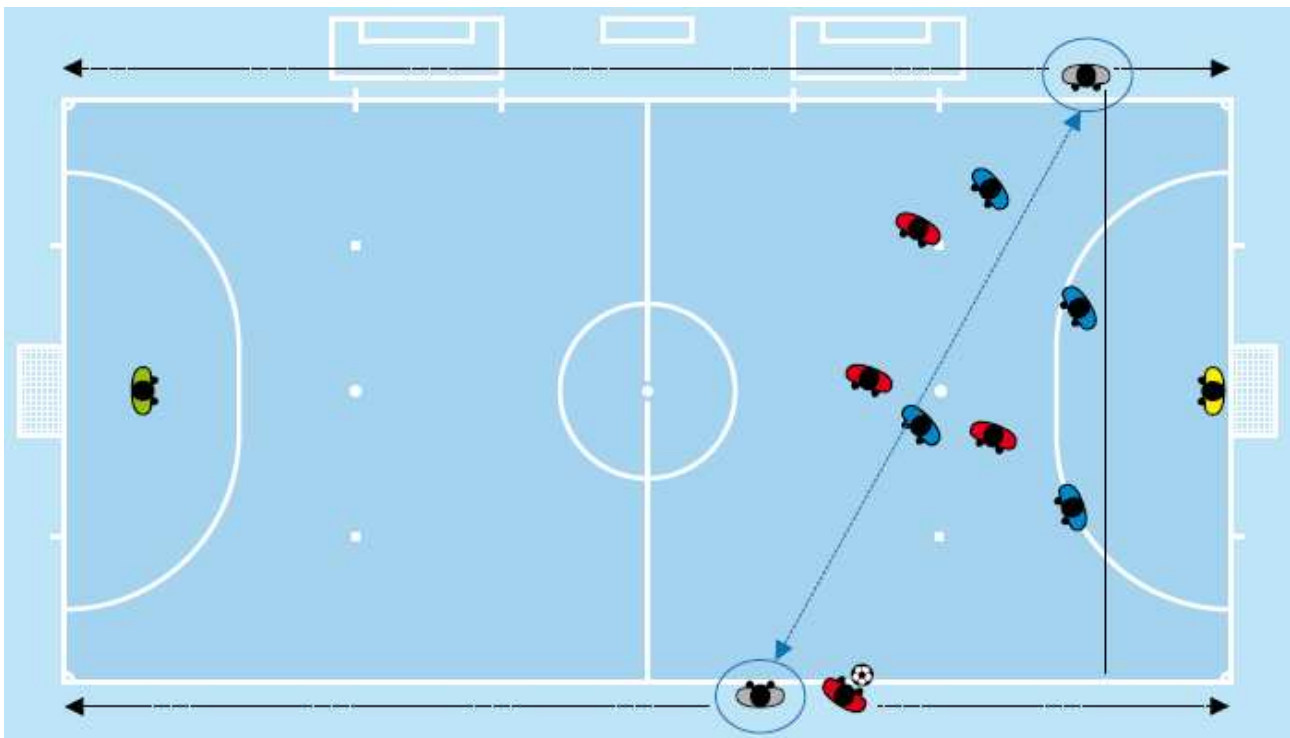
14. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (2)



15. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (3)

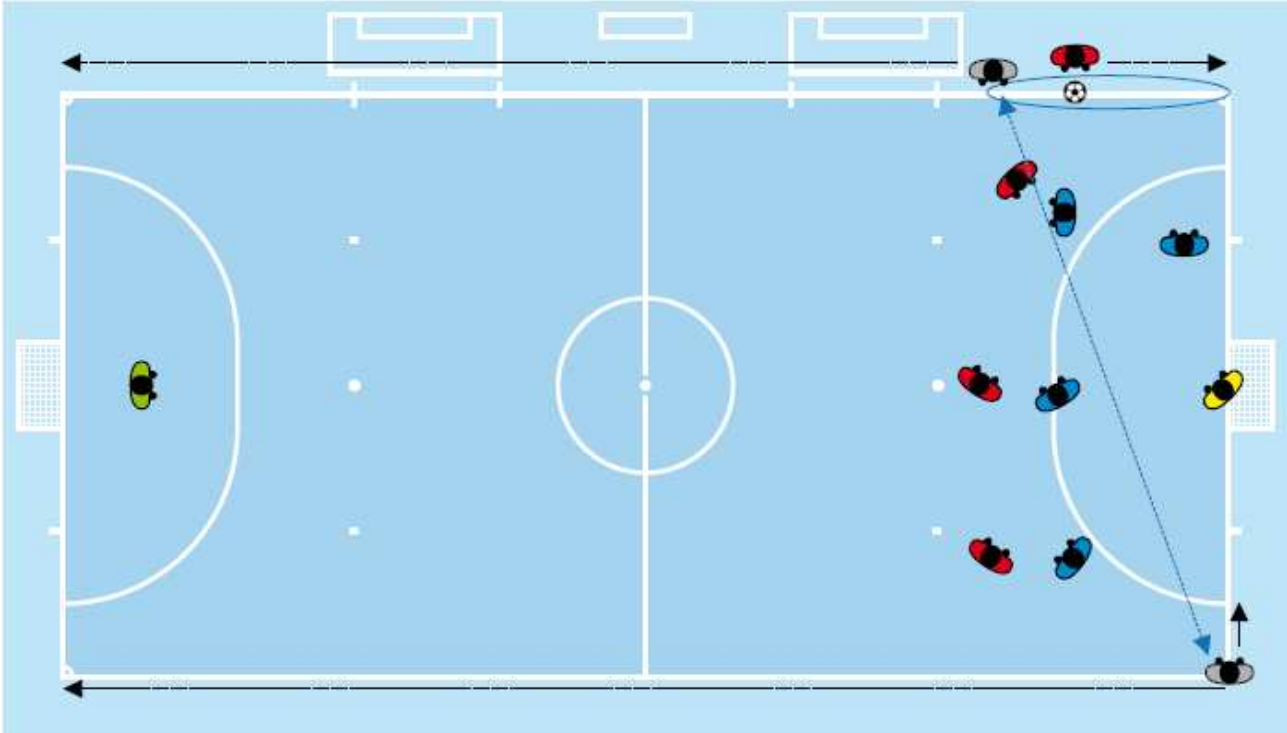


16. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (4)



17. Posizionamento sulle rimesse dalla linea laterale (obbligatorio) (5)

Durante una rimessa dalla linea laterale vicina all'arco d'angolo in favore della squadra attaccante, l'arbitro più vicino al punto di esecuzione della rimessa rimane a una distanza di circa 5 metri. Da questa posizione controlla che la rimessa sia eseguita correttamente e che i difensori indietreggino a 5 metri dalla linea laterale. L'arbitro più lontano dal punto di esecuzione della rimessa si posiziona dietro l'arco d'angolo all'altezza della linea di porta. Da questa posizione osserva il pallone e il comportamento dei calciatori.



REGOLA 5 – GLI ARBITRI

18. Posizionamento durante i tiri di rigore (obbligatorio)

L'arbitro deve posizionarsi sulla linea di porta a circa 2 metri dalla stessa. Il suo compito principale è di verificare se il pallone oltrepassa la linea e se il portiere avanza dalla linea di porta:

- se il pallone ha oltrepassato chiaramente la linea di porta, l'arbitro deve entrare in contatto visivo con il secondo arbitro per verificare che non sia stata commessa alcuna infrazione

Il secondo arbitro deve posizionarsi in linea con il punto del calcio di rigore, ad una distanza di circa 3 metri, per controllare che il pallone e il portiere compagno del calciatore che esegue il tiro siano posizionati correttamente.

Il terzo arbitro deve posizionarsi nel cerchio di centrocampo per controllare i restanti calciatori delle due squadre.

Il cronometrista deve essere posizionato al tavolo del cronometrista e controllare che i calciatori esclusi dall'esecuzione dei tiri di rigore, e i dirigenti delle due squadre, si comportino in modo corretto.

Tutti gli arbitri registrano i tiri di rigore effettuati e i numeri dei calciatori che li hanno eseguiti.



Uso del fischietto

L'uso del fischietto è necessario per:

- calci d'inizio:
 - per dare inizio al gioco (1°, 2° tempo e 1°, 2° tempo supplementare se previsti)
 - per la ripresa di gioco dopo una rete
- interrompere il gioco:
 - per accordare un calcio di punizione o un calcio di rigore
 - per sospendere temporaneamente o definitivamente una gara o per confermare il segnale acustico del cronometrista alla fine di un periodo di gioco, o a compimento della traiettoria del pallone se è indirizzato verso una delle due porte quando un periodo di gioco è terminato
- riprendere il gioco per:
 - calci di punizione, quando è richiesto il rispetto della distanza prescritta
 - tiri liberi
 - calci di rigore
- riprendere il gioco dopo che è stato interrotto per:
 - comminare una sanzione disciplinare a seguito di una scorrettezza
 - un infortunio occorso a uno o più calciatori

L'uso del fischietto non è necessario per:

- interrompere il gioco per:
 - una rimessa dal fondo, un calcio d'angolo o una rimessa dalla linea laterale (è necessario se la situazione è dubbia)
 - una rete (è necessario se il pallone non è palesemente entrato in porta)
- riprendere il gioco per:
 - un calcio di punizione se la distanza dei 5 metri non è stata richiesta o se la squadra avversaria di colui che esegue il tiro non ha commesso sei falli cumulativi, o per una rimessa dal fondo, un calcio d'angolo o una rimessa dalla linea laterale

Il fischietto può non essere usato per:

- riprendere il gioco con una rimessa da parte degli arbitri

L'uso troppo frequente del fischietto ne diminuirà il suo impatto quando sarà necessario. Quando una squadra che esegue un calcio di punizione, una rimessa dalla linea laterale o un calcio d'angolo richiede il rispetto della distanza o il corretto posizionamento dei calciatori avversari durante una rimessa dal fondo, gli arbitri informeranno chiaramente i calciatori che dovranno attendere il loro fischio per riprendere il gioco. Se in questi casi un calciatore riprende il gioco prima del fischio degli arbitri, dovrà essere ammonito per aver ritardato la ripresa di gioco.

Se a gioco in svolgimento uno degli arbitri emette per errore un fischio, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se a loro giudizio ciò ha interferito con il gioco. Se gli arbitri interrompono il gioco, dovranno riprenderlo con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco non sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri dovrà eseguire una propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Se il fischio non ha interferito con il gioco, gli arbitri indicheranno con dei chiari segni che il gioco può continuare.

Linguaggio del corpo

Il linguaggio del corpo è uno strumento che gli arbitri utilizzeranno per:

- aiutarsi a dirigere la gara
- mostrare autorevolezza e auto-controllo

Il linguaggio del corpo non serve per:

- spiegare una decisione

Doveri e responsabilità

Il terzo arbitro e il cronometrista coadiuvano gli arbitri nella direzione della gara in conformità con le Regole del Gioco del Calcio a Cinque. Essi li assistono anche in altri aspetti riguardanti la disputa della gara su richiesta e secondo le direttive degli arbitri. Questo include, di solito, aspetti come:

- ispezionare il rettangolo di gioco, i palloni e l'equipaggiamento dei calciatori
- verificare che siano state risolte problematiche riguardanti equipaggiamento o perdite di sangue
- controllare la procedura delle sostituzioni
- tenere nota del tempo, delle reti segnate, dei falli cumulativi e delle scorrettezze

Posizionamento degli assistenti arbitrali e cooperazione con gli arbitri

1. Calcio d'inizio

Il terzo arbitro si posiziona al tavolo del cronometrista e controlla che i calciatori di riserva, i dirigenti e le altre persone siano posizionate correttamente.

Il cronometrista si posiziona al tavolo del cronometrista e controlla che il calcio d'inizio sia eseguito correttamente.

2. Posizionamento generale durante la gara

Il terzo arbitro controlla che i calciatori di riserva, i dirigenti e le altre persone siano posizionati correttamente. Se necessario, per verificarlo si muoverà lungo la linea laterale ma senza entrare nel rettangolo di gioco.

Il cronometrista si posiziona al tavolo del cronometrista ed assicura che il cronometro venga fermato ed avviato in conformità con lo sviluppo del gioco.

3. Sostituzioni

Il terzo arbitro controlla che l'equipaggiamento del sostituto sia regolare e che la sostituzione sia eseguita correttamente. Se necessario, per verificarlo si muoverà lungo la linea laterale ma senza entrare nel rettangolo di gioco.

4. Tiri di rigore

Il terzo arbitro deve posizionarsi nella metà del rettangolo di gioco in cui non viene eseguito il tiro di rigore, assieme agli altri calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore. Da questa posizione osserva il comportamento dei calciatori e verifica che nessun calciatore esegua un secondo tiro prima che tutti gli aventi diritto ad eseguire i tiri non ne abbiano eseguito uno.

Il cronometrista si dispone al tavolo del cronometrista e registra tutte le reti segnate.

Segnali degli assistenti arbitrali (obbligatori)

Gli assistenti arbitrali devono dare il segnale per il quinto fallo cumulativo commesso da una squadra e per una richiesta di time-out, indicando con il braccio la panchina della squadra che ha commesso il quinto fallo cumulativo o che ha richiesto il time-out.

Segnale acustico

Il segnale acustico è essenziale durante una gara e deve essere utilizzato solo quando necessario per attirare l'attenzione dell'arbitro.

Situazioni in cui il segnale acustico è necessario:

- termine dei periodi di gioco
- segnalazione di una richiesta di time-out
- segnalazione della fine del time-out

REGOLA 6 – GLI ASSISTENTI ARBITRALI

- comunicazione del quinto fallo cumulativo commesso da una squadra
- segnalazione di comportamento scorretto da parte dei calciatori di riserva o dei dirigenti (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere)
- segnalazione di una sostituzione effettuata in modo non corretto
- segnalazione di errore su provvedimenti disciplinari commesso dagli arbitri
- segnalazione d'interferenze esterne

Se a gioco in svolgimento il cronometrista attiva il segnale acustico per errore, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se a loro giudizio ciò ha interferito con il gioco. Se gli arbitri interrompono il gioco dovranno riprenderlo con una propria rimessa nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, salvo che il gioco non sia stata interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri dovrà eseguire la rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto. Se il segnale acustico non ha interferito con il gioco, gli arbitri indicheranno con dei chiari segni che il gioco può continuare.

Se una squadra che ha commesso quattro falli cumulativi ne commette un quinto e gli arbitri decidono di applicare il vantaggio, il terzo arbitro porrà il segnale indicante il quinto fallo cumulativo nel punto stabilito del tavolo del cronometrista. Tuttavia, se tale squadra commette un nuovo fallo cumulativo prima che il pallone non sia più in gioco, l'assistente arbitrale dovrà attivare il segnale acustico, se non la squadra avversaria di quella che ha commesso il fallo non abbia un'evidente opportunità di segnare una rete.

Cronometro

Se il cronometro non dovesse funzionare correttamente, gli assistenti arbitrali dovranno informarne gli arbitri. Il cronometrista dovrà continuare a prendere nota del tempo di gara utilizzando un cronometro manuale. In un simile caso, gli assistenti arbitrali convocheranno un dirigente di entrambe le squadre per informarli sull'effettivo tempo di gara.

Se, dopo un'interruzione di gioco, il cronometrista dovesse dimenticare di attivare il cronometro, gli arbitri ordineranno che il tempo che non è stato cronometrato sia aggiunto a quello di gara.

Durante le riprese di gioco il cronometro deve essere attivato come segue:

- calcio d'inizio: dopo che il pallone è calciato verso la metà del rettangolo di gioco avversaria secondo la procedura prevista
- rimessa dal fondo: dopo che il portiere rilascia il pallone dalle proprie mani e lo stesso esce dall'area di rigore, secondo la procedura prevista
- calcio d'angolo: dopo che il pallone è stato calciato e si muove secondo la procedura prevista
- rimessa dalla linea laterale: dopo che il pallone entra sul rettangolo di gioco dopo essere stato calciato secondo la procedura prevista
- calcio di punizione diretto all'esterno delle aree di rigore: dopo che il pallone è stato calciato secondo la procedura prevista
- calcio di punizione indiretto all'esterno delle aree di rigore di ognuna delle squadre o eseguito dalla squadra attaccante dalla linea dell'area di rigore: dopo che il pallone è stato calciato secondo la procedura prevista
- calcio di punizione diretto o indiretto all'interno dell'area di rigore della squadra difendente: dopo che il pallone è stato calciato ed esce dall'area di rigore, secondo la procedura prevista
- calcio di rigore: dopo che il pallone è stato calciato in avanti secondo la procedura prevista
- tiro libero: dopo che il pallone è stato calciato con l'intenzione di segnare una rete, secondo la procedura prevista

- rimessa da parte degli arbitri: dopo che il pallone è stato rilasciato dalle mani di uno degli arbitri e tocca il rettangolo di gioco, secondo la procedura prevista



Time – out



Quinto fallo cumulativo

REGOLA 7 - LA DURATA DELLA GARA

Intervallo di metà gara

Gli arbitri accordano un intervallo di metà gara se un calciatore di una delle due squadre ne fa richiesta, e ciò anche nel caso in cui i capitani di entrambe le squadre dovessero richiedere di non eseguire l'intervallo.

Tempi supplementari

Se fosse necessario disputare i tempi supplementari, non vi sarà alcun intervallo tra i due periodi di gioco. Le due squadre invertiranno semplicemente la propria metà del rettangolo di gioco, i dirigenti e i calciatori di riserva la propria area tecnica.

Calcio d'inizio

- Gli arbitri non hanno bisogno di richiedere la conferma da parte dei portieri o di qualsiasi altro calciatore per dare il segnale per l'esecuzione del calcio d'inizio

Rimessa da parte degli arbitri

- Qualsiasi calciatore può partecipare ad una rimessa da parte degli arbitri (incluso il portiere)
- Non esiste un numero minimo o massimo di calciatori che possono contendersi il pallone su una rimessa da parte degli arbitri
- Gli arbitri non possono decidere chi può o no contendersi un pallone su rimessa da parte degli arbitri
- Non è prevista una specifica distanza da rispettare da parte dei calciatori, se non l'avversario non sia bloccato e la rimessa non possa essere eseguita
- Una squadra non è obbligata a prendere parte alla rimessa da parte degli arbitri
- Se è commessa un'infrazione da un calciatore prima che il pallone sia in gioco dopo che uno degli arbitri ha rilasciato lo stesso dalle proprie mani, l'arbitro dovrà eseguire di nuovo la propria rimessa dopo aver preso la relativa misura disciplinare

REGOLA 9 – PALLONE IN GIOCO E NON IN GIOCO

Pallone che tocca uno degli arbitri all'interno del rettangolo di gioco

Se, mentre è in gioco, il pallone tocca uno degli arbitri che si trova momentaneamente all'interno del rettangolo di gioco, il gioco prosegue perché gli arbitri fanno parte del gioco.

Se, mentre è in gioco, il pallone tocca uno degli assistenti arbitrali che si trova momentaneamente all'interno del rettangolo di gioco, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e riprenderlo con una propria rimessa dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco non sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà una rimessa sulla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Rete segnata con una persona non partecipante alla gara sul rettangolo di gioco

Se, dopo la segnatura di una rete e prima che il gioco riprenda, gli arbitri si accorgono che c'era una persona in più sul rettangolo di gioco nel momento in cui la rete è stata segnata:

- gli arbitri non convalideranno la rete se:
 - la persona in più era un estraneo o un dirigente (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) di una delle squadre e ha interferito con il gioco
 - la persona in più era un calciatore titolare uscito dal terreno di gioco e non autorizzato dagli arbitri a farvi rientro, un calciatore di riserva, un calciatore espulso o un dirigente (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) della squadra che ha segnato la rete
- gli arbitri convalideranno la rete se:
 - la persona in più era un estraneo che non ha interferito con il gioco
 - la persona in più era un calciatore titolare uscito dal terreno di gioco e non autorizzato dagli arbitri a farvi rientro, un calciatore di riserva, un calciatore espulso o un dirigente (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) della squadra che ha subito la rete

Rete non segnata

Se uno degli arbitri convalida una rete prima che il pallone abbia oltrepassato interamente la linea di porta e si rende immediatamente conto del proprio errore, il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte degli arbitri dalla linea dell'area di rigore, nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

REGOLA 11 – IL FUORIGIOCO

Non esiste il fuorigioco nel Calcio a Cinque.

Condizioni di base per un fallo

Affinché un'infrazione sia considerata un fallo devono verificarsi le seguenti condizioni:

- deve essere commessa da un calciatore titolare o da un calciatore di riserva che non ha eseguito correttamente la procedura della sostituzione
- deve essere commessa sul rettangolo di gioco
- deve essere commessa mentre il pallone è in gioco

Se gli arbitri interrompono il gioco a causa di un'infrazione commessa fuori dal rettangolo di gioco (mentre il pallone è in gioco) e che non è stata commessa da un calciatore uscito dal rettangolo di gioco senza il permesso degli arbitri per commetterla, il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto.

Non è un fallo quando due o più calciatori, nello stesso momento, ed in contrasto di gioco con l'avversario, si contendono il pallone purché il contrasto sia corretto.

Negligenza, imprudenza, vigoria sproporzionata

“Negligenza” significa che il calciatore ha mostrato una mancanza di attenzione o considerazione nell'effettuare un contrasto o che ha agito senza precauzione:

- non c'è bisogno di sanzione disciplinare se un fallo è valutato come commesso con negligenza

“Imprudenza” significa che il calciatore ha agito con totale noncuranza del pericolo o delle conseguenze per l'avversario:

- un calciatore che gioca in una maniera imprudente deve essere ammonito

“Vigoria sproporzionata” significa che il calciatore ha ecceduto di molto nell'uso della forza necessaria, correndo il pericolo di provocare un infortunio all'avversario:

- un calciatore che usa vigoria sproporzionata deve essere espulso

Caricare un avversario

L'atto di caricare un avversario consiste nel tentativo di conquistare lo spazio usando il contatto fisico con il pallone a distanza di gioco senza fare uso di braccia o gomiti.

È un'infrazione caricare un avversario se l'azione è commessa con:

- negligenza
- imprudenza
- vigoria sproporzionata

Trattenere un avversario

Trattenere un avversario consiste nell'atto di impedirgli di avanzare o di muoversi, facendo uso delle mani, delle braccia o del corpo.

Agli arbitri si rammenta di intervenire prontamente e con fermezza nei confronti dei calciatori che trattengono l'avversario, in particolare all'interno dell'area di rigore e durante l'effettuazione di calci d'angolo, di rimesse laterali e di calci di punizione.

In queste situazioni gli arbitri devono:

- richiamare verbalmente il calciatore che trattiene un avversario prima che il pallone sia in gioco
- ammonire il calciatore se continua a trattenere l'avversario prima che il pallone sia in gioco
- accordare un calcio di punizione diretto o di rigore ed ammonire il calciatore, se ciò avviene dopo che il pallone è in gioco

Se un difensore comincia a trattenere un avversario all'esterno dell'area di rigore e continua a trattenerlo all'interno dell'area di rigore, gli arbitri accorderanno un calcio di rigore.

Sanzioni disciplinari

- Se un calciatore trattiene un avversario per impedirgli di impossessarsi del pallone o di raggiungere una posizione vantaggiosa deve essere ammonito per comportamento antisportivo
- Se un calciatore annulla un'evidente opportunità di segnare una rete trattenendo un avversario deve essere espulso
- Nessun provvedimento disciplinare deve essere assunto nelle altre situazioni di trattenuta dell'avversario

Ripresa del gioco

- Calcio di punizione diretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o calcio di rigore, se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore

Toccare il pallone con le mani

Il fallo di mano implica un contatto volontario tra il pallone e la mano o il braccio di un calciatore. Per stabilire la volontarietà, gli arbitri devono prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- il movimento della mano in direzione del pallone (non del pallone in direzione della mano)
- la distanza tra l'avversario e il pallone (pallone inaspettato)
- la posizione della mano, che non implica necessariamente che ci sia un'infrazione (tenere la mano lontano dal corpo non implica volontà)
- toccare il pallone con un oggetto tenuto nella mano (come indumenti, parastinchi ecc.) è considerato come toccare volontariamente il pallone con la mano
- colpire il pallone lanciando un oggetto (scarpa, parastinchi ecc.) è da considerarsi come toccare volontariamente il pallone con la mano

Sanzioni disciplinari

Un calciatore che tocca volontariamente il pallone con la mano deve essere ammonito per comportamento antisportivo se, ad esempio:

- tocca il pallone volontariamente e platealmente con la mano per impedire ad un avversario di entrarne in possesso
- tenta di segnare una rete toccando volontariamente il pallone con la mano
- finge di giocare il pallone con una parte del suo corpo, facendolo in realtà con la mano, con il fine di ingannare gli arbitri
- cerca di evitare una rete o di annullare un'evidente occasione di segnare una rete con la sua mano, non essendo il portiere nella propria area di rigore, e fallisce nel suo tentativo

Tuttavia, un calciatore sarà espulso se impedisce la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete toccando volontariamente il pallone con la mano. La sanzione non è dettata dal fatto che il calciatore ha toccato volontariamente il pallone con la mano, ma dall'intervento inaccettabile e sleale che ha impedito la segnatura di una rete alla squadra avversaria.

Ripresa di gioco

- Calcio di punizione diretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o calcio di rigore

All'esterno della propria area di rigore, il portiere è soggetto alle medesime restrizioni come gli altri calciatori per quanto riguarda il contatto tra il pallone e la mano. All'interno della propria area di rigore, il portiere non può essere colpevole di un'infrazione relativa a toccare il pallone con la mano sanzionabile con un calcio di punizione diretto. Può essere, tuttavia, colpevole di diverse altre infrazioni sanzionabili con un calcio di punizione indiretto.

Infrazioni commesse dal portiere

Si considera che il portiere abbia il controllo del pallone:

- quando mantiene il pallone tra le mani o tra la mano ed una superficie qualsiasi (ad esempio, il suolo, il proprio corpo)
- quando tiene il pallone sulla mano aperta
- quando fa rimbalzare il pallone per terra o lo lancia in aria per calciarlo

Quando un portiere è entrato in possesso del pallone con le mani, non può essere contrastato da un avversario.

Il possesso del pallone include quando il portiere ha il controllo del pallone.

Nelle seguenti circostanze il portiere non può toccare il pallone all'interno della propria metà del rettangolo di gioco:

- se è in possesso del pallone nella propria metà del rettangolo di gioco per più di quattro secondi, in uno dei seguenti modi
 - con le mani all'interno della propria area di rigore
 - con i piedi nella propria metà del rettangolo di gioco
 - con le mani all'interno della propria area di rigore e con i piedi nella propria metà del rettangolo di gioco

REGOLA 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

In tutti questi casi, l'arbitro più vicino al portiere deve, in modo visibile, eseguire il conteggio dei quattro secondi

- se dopo aver giocato il pallone lo tocca di nuovo nella propria metà del rettangolo di gioco dopo che questo è stato volontariamente calciato verso di lui da un compagno senza che sia stato toccato da un altro calciatore
 - si considera che il portiere abbia il controllo del pallone da quando lo tocca con qualsiasi parte del suo corpo, salvo che il pallone non rimbalzi accidentalmente su di lui
- se tocca il pallone con le mani all'interno della propria area di rigore dopo che quest'ultimo è stato calciato volontariamente verso di lui da un compagno
- se tocca il pallone con le mani all'interno della propria area di rigore dopo che lo ha ricevuto direttamente da una rimessa laterale eseguita da un compagno

Ripresa di gioco

- Calcio di punizione indiretto nel punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Infrazioni commesse contro i portieri

- È un'infrazione impedire ad un portiere di rilanciare il pallone con le mani, ad esempio quando fa rimbalzare il pallone
- Giocare il pallone o tentare di giocarlo quando il portiere lo sta tenendo sul palmo della mano
- Un calciatore deve essere punito per gioco pericoloso se calcia o tenta di calciare il pallone mentre il portiere è in procinto di rilanciarlo
- È un'infrazione limitare il movimento del portiere tentando scorrettamente di ostacolarlo, ad esempio durante l'effettuazione di un calcio d'angolo
- Un attaccante che viene a contatto fisico con un portiere all'interno dell'area di rigore di quest'ultimo, non commette necessariamente un'infrazione, eccetto se l'attaccante salta addosso, carica o colpisce il portiere in modo negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata

Ripresa di gioco

- Calcio di punizione indiretto nel punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione), eccetto se l'attaccante salta addosso, carica o colpisce il portiere in modo negligente, imprudente o con vigoria sproporzionata, nel qual caso gli arbitri, indipendentemente dalla sanzione disciplinare che adotteranno, devono riprendere il gioco con un calcio di punizione diretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Gioco pericoloso

Giocare in modo pericoloso si definisce un movimento che, effettuato nell'intento di giocare il pallone, può provocare un infortunio a un avversario o al calciatore stesso. Tale infrazione è commessa con il calciatore avversario vicino e impedisce a quest'ultimo di giocare il pallone per timore di infortunarsi o di procurare un infortunio.

Una sforciciata o una rovesciata sono ammesse purché, a giudizio degli arbitri, non costituiscano un pericolo per l'avversario.

Il gioco pericoloso non prevede contatto fisico tra i calciatori. Se vi è contatto fisico, l'azione diviene un'infrazione punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore. In caso di contatto fisico, gli arbitri dovranno considerare attentamente la probabilità che sia stata commessa una scorrettezza.

Sanzioni disciplinari

- Se un calciatore gioca in modo pericoloso in un "normale" contrasto, gli arbitri non devono assumere alcun provvedimento disciplinare. Se l'azione comporta un evidente rischio di procurare un infortunio, gli arbitri dovranno ammonire il calciatore per aver fatto un contrasto imprudente su un avversario
- Se un calciatore annulla un'evidente opportunità di segnare una rete giocando in modo pericoloso, gli arbitri dovranno espellere il calciatore

Ripresa di gioco

- Calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- Se vi è stato contatto, o se gli arbitri considerano che il contrasto fosse effettuato in modo negligente o imprudente o con vigoria sproporzionata, è stata commessa un'infrazione di natura differente, punibile con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore

Ostacolare la progressione di un avversario

Ostacolare la progressione di un avversario significa mettersi sulla sua traiettoria per ostruirlo, bloccarlo, farlo rallentare o costringerlo ad un cambio di direzione con il pallone non a distanza di gioco da entrambi i calciatori.

Tutti i calciatori hanno diritto a prendere una posizione sul rettangolo di gioco; trovarsi nella traiettoria di un avversario non è lo stesso che ostacolare la sua progressione mettendosi nella traiettoria.

Proteggere il pallone è consentito. Un calciatore che s'interpone tra un avversario e il pallone per ragioni tattiche non commette un'infrazione finché il pallone è tenuto a distanza di gioco e il calciatore non tiene a distanza l'avversario utilizzando le braccia o il corpo.

Ritardare la ripresa del gioco per mostrare un cartellino

Una volta che gli arbitri hanno deciso di assumere un provvedimento disciplinare, sia per ammonire o per espellere un calciatore titolare o di riserva, il gioco non dovrà essere ripreso fino a che il provvedimento non sia stato notificato.

Ammonizioni per comportamento antisportivo

Un calciatore dovrà essere ammonito per comportamento antisportivo se, ad esempio:

- commette in modo imprudente una delle sette infrazioni sanzionabili con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore
- commette un fallo con il fine tattico di interferire o di interrompere una promettente azione d'attacco
- trattiene un avversario con il fine tattico di allontanarlo dal pallone o di impedirgli di entrarne in possesso
- tocca volontariamente il pallone con la mano per impedire che un avversario ne entri in possesso o per interrompere gli sviluppi di un'azione d'attacco (ad eccezione del portiere all'interno della propria area di rigore)
- tocca volontariamente il pallone con la mano nel tentativo di segnare una rete (indipendentemente dal fatto che il tentativo abbia successo o meno)
- tocca il pallone con la mano fingendo di giocarlo con un'altra parte del suo corpo, nel tentativo di ingannare gli arbitri
- cerca di evitare una rete o di impedire un'evidente occasione di segnare una rete con la sua mano, non essendo il portiere nella propria area di rigore, e fallisce nel suo tentativo
- tenta di ingannare gli arbitri fingendo un infortunio o di aver subito un fallo (simulazione)
- scambia il ruolo con il portiere con il gioco in svolgimento senza l'autorizzazione degli arbitri
- attua un comportamento irrispettoso nei confronti del gioco
- gioca il pallone mentre sta uscendo dal rettangolo di gioco dopo aver ricevuto l'autorizzazione a lasciare il rettangolo di gioco
- distrae verbalmente un avversario durante il gioco o una ripresa di gioco
- traccia o appone dei segni non autorizzati sul rettangolo di gioco
- usa deliberatamente un espediente, mentre il pallone è in gioco, per passarlo al proprio portiere con la testa, il torace, il ginocchio ecc. con lo scopo di aggirare il contenuto e lo spirito della Regola 12, indipendentemente dal fatto che il portiere tocchi o no il pallone con le mani. Il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto

Festeggiamenti in occasione di una rete

Ai giocatori è consentito esprimere la propria gioia dopo la segnatura di una rete, ma tale manifestazione non deve essere eccessiva.

Le manifestazioni di gioia non eccessive sono consentite, ma la pratica di celebrazioni coreografiche non deve essere incoraggiata quando causa eccessiva perdita di tempo; in tali casi gli arbitri devono intervenire.

Un calciatore deve essere ammonito se:

- a giudizio degli arbitri, commette gesti provocatori o derisori
- si arrampica sulla recinzione per festeggiare la segnatura di una rete
- si toglie la maglia o si copre la testa con la maglia, anche se sotto indossa la medesima maglia
- copre la propria testa o il proprio volto con una maschera o un altro oggetto simile

Lasciare il rettangolo di gioco per festeggiare una rete non è di per sé un'infrazione passibile di ammonizione, ma è essenziale che i calciatori rientrino sul rettangolo di gioco il più rapidamente possibile.

Mostrare dissenso con parole o azioni

Un calciatore titolare o di riserva che manifesta dissenso protestando (verbalmente o non) contro le decisioni degli arbitri o degli assistenti arbitrali deve essere ammonito.

Le Regole del Gioco del Calcio a Cinque non conferiscono al capitano di una squadra uno status speciale o dei privilegi particolari, ma egli è responsabile per il comportamento della propria squadra.

Ogni calciatore titolare o di riserva che aggredisce un ufficiale di gara o si rende colpevole di usare un linguaggio o dei gesti offensivi, volgari o osceni dovrà essere espulso.

Ritardare la ripresa di gioco

Gli arbitri devono ammonire i calciatori che ritardano la ripresa del gioco ricorrendo ad espedienti come:

- eseguire un calcio di punizione da una posizione errata con il solo intento di costringere gli arbitri ad ordinarne la ripetizione
- calciare lontano il pallone o portarlo via con le mani dopo che gli arbitri hanno interrotto il gioco
- ritardare l'uscita dal rettangolo di gioco dopo che lo staff medico è entrato per valutare un infortunio da essi subito
- provocare una situazione conflittuale toccando volontariamente il pallone dopo che gli arbitri hanno interrotto il gioco

Simulazione

Ogni calciatore che cerchi di ingannare gli arbitri fingendo un infortunio o di avere subito un'infrazione sarà colpevole di simulazione e sarà punito per comportamento antisportivo. Se il gioco è interrotto a causa di questa infrazione, dovrà essere ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui l'infrazione è stata commessa (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione).

Infrazioni ripetute

Gli arbitri devono sempre prestare la massima attenzione ai calciatori che infrangono ripetutamente le Regole del Gioco del Calcio a Cinque. In particolare, essi devono essere consapevoli che, anche se un calciatore commette un certo numero d'infrazioni di diverso tipo, deve essere comunque ammonito per aver violato ripetutamente le Regole del Gioco del Calcio a Cinque.

Non esiste un numero specifico a partire dal quale si può parlare di "persistenza". Quest'aspetto è lasciato al giudizio degli arbitri e deve essere valutato nel contesto di una gestione efficace della gara.

Gravi falli di gioco

Un calciatore si rende colpevole di un grave fallo di gioco se, a gioco in svolgimento, usa vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un avversario durante un contrasto per il possesso del pallone quando esso è in gioco.

Un tackle che metta in pericolo l'integrità fisica di un avversario deve essere punito come grave fallo di gioco.

Qualsiasi calciatore che in un contrasto per il possesso del pallone colpisca un avversario da davanti, di lato o da dietro, utilizzando una o entrambe le gambe, con vigoria sproporzionata, e metta in pericolo l'integrità fisica dell'avversario, si rende colpevole di un grave fallo di gioco.

Il vantaggio non deve essere applicato in situazioni che implicano un grave fallo di gioco se non ci sia una evidente opportunità di segnare una rete. In questo caso gli arbitri dovranno espellere il calciatore reo di un grave fallo di gioco alla prima interruzione.

Un calciatore che si rende colpevole di un grave fallo di gioco deve essere espulso ed il gioco è ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o con un calcio di rigore (se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore del calciatore reo del grave fallo di gioco).

Condotta violenta

Un calciatore si rende colpevole di condotta violenta se, in mancanza di alcuna contesa per il pallone, usa vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti un avversario.

Esso si rende ugualmente colpevole di condotta violenta se agisce con vigoria sproporzionata o brutalità nei confronti di un proprio compagno, di uno spettatore, di un ufficiale di gara o di qualsiasi altra persona.

La condotta violenta si può verificare sul rettangolo di gioco o al di fuori di esso, con il pallone in gioco o non in gioco.

Il vantaggio non deve essere applicato in situazioni che implicano una condotta violenta, se non ci sia una evidente opportunità di segnare una rete. In quest'ultimo caso gli arbitri dovranno espellere il calciatore reo di condotta violenta alla prima interruzione di gioco.

Si ricorda agli arbitri che la condotta violenta spesso conduce a scontri tra più calciatori e, pertanto, devono impegnarsi attivamente al fine di impedire che ciò accada.

Un calciatore titolare o di riserva che si rende colpevole di condotta violenta deve essere espulso.

Ripresa di gioco:

- Se il pallone non è in gioco, questo sarà ripreso in conformità alla precedente decisione
- Se il pallone è in gioco e l'infrazione è stata commessa fuori del rettangolo di gioco:
 - se il calciatore è fuori del rettangolo di gioco dopo esserne uscito nel rispetto delle Regole del Gioco del Calcio a Cinque e commette un'infrazione, il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso la rimessa sarà effettuata sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto
 - se il calciatore lascia il rettangolo di gioco per commettere l'infrazione, il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

- Se il pallone è in gioco e un calciatore commette l'infrazione all'interno del rettangolo di gioco:
 - contro un avversario:
 - il gioco dovrà essere ripreso con un calcio di punizione diretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o con un calcio di rigore (se l'infrazione è avvenuta all'interno dell'area di rigore del calciatore reo della condotta violenta)
 - contro un compagno:
 - il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
 - contro un calciatore di riserva:
 - il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra del calciatore che ha commesso la condotta violenta dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione), poiché l'ingresso irregolare del calciatore di riserva è stata la prima infrazione commessa
 - contro gli arbitri:
 - il gioco sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è avvenuta l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
 - contro un'altra persona:
 - il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto
- Se il pallone è in gioco e un calciatore di riserva o un dirigente commette un'infrazione all'esterno del rettangolo di gioco:
 - contro un'altra persona:
 - il gioco sarà ripreso con una rimessa da parte di uno degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Lancio di un oggetto

Se, mentre il pallone è in gioco, un calciatore titolare o di riserva lancia un oggetto o un pallone contro un avversario o un'altra persona in una maniera imprudente, gli arbitri interromperanno il gioco, salvo l'applicazione del vantaggio, ed ammoniranno il colpevole.

Se, mentre il pallone è in gioco, un calciatore titolare o di riserva lancia un oggetto o un pallone contro un avversario o un'altra persona usando vigoria sproporzionata, gli arbitri interromperanno il gioco e, salvo l'applicazione del vantaggio nel caso di un'evidente opportunità di segnare una rete, lo espelleranno per condotta violenta.

Ripresa di gioco

- Se un calciatore che si trova all'interno della propria area di rigore lancia un oggetto o un pallone contro un avversario che si trova all'esterno dell'area di rigore, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui l'oggetto ha colpito o stava per colpire l'avversario

REGOLA 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

- Se un calciatore che si trova all'esterno della propria area di rigore lancia un oggetto o un pallone contro un avversario che si trova all'interno dell'area di rigore, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di rigore a favore della squadra avversaria
- Se un calciatore titolare che si trova all'interno del rettangolo di gioco lancia un oggetto o un pallone contro una qualsiasi persona che si trova all'esterno del rettangolo di gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione); si considera che il calciatore abbia lasciato il rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e per una ragione non autorizzata dalle Regole del Gioco del Calcio a Cinque
- Se un calciatore titolare che si trova all'esterno del rettangolo di gioco lancia un oggetto o un pallone contro un avversario che si trova all'interno del rettangolo di gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione diretto in favore della squadra avversaria dal punto in cui l'oggetto ha colpito o stava per colpire l'avversario, o con un calcio di rigore se quest'ultimo si trovava all'interno dell'area di rigore del calciatore reo
- Se un calciatore di riserva che si trova all'esterno del rettangolo di gioco lancia un oggetto o un pallone contro un avversario che si trova all'interno del rettangolo di gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto per la squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione); si considera che il calciatore di riserva sia entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e senza aver seguito la procedura della sostituzione
- Se un calciatore di riserva che si trova all'interno del rettangolo, per cui la sua squadra ha un calciatore in più, lancia un oggetto o un pallone contro qualsiasi persona che si trovi all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto per la squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione); si considera che il calciatore di riserva sia entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri
- Se un calciatore di riserva che ha infranto la procedura di sostituzione lancia un oggetto o un pallone contro qualsiasi persona che si trovi all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco, dovrà essere trattato alla stregua di un calciatore titolare
- Se un dirigente di una squadra (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) che si trova all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco lancia un oggetto o un pallone contro qualsiasi persona che si trovi all'interno o all'esterno del rettangolo di gioco, gli arbitri riprenderanno il gioco con una propria rimessa dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco è stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la rimessa dal punto della linea dell'area di rigore più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Lancio di un oggetto contro il pallone

Se un calciatore, che non sia uno dei portieri, lancia un oggetto o un pallone contro il pallone:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e ammonirlo per comportamento antisportivo o espellerlo se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o con un calcio di rigore se il pallone si trovava all'interno dell'area di rigore della squadra del calciatore reo

- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, se non possono applicare il vantaggio, e ammonirlo per comportamento antisportivo, e lo riprenderanno con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se uno dei due portieri lancia un oggetto o un pallone contro il pallone:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce all'interno dell'area di rigore del portiere, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e ammonirlo per comportamento antisportivo. Riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce all'esterno dell'area di rigore del portiere, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e ammonirlo per comportamento antisportivo o espellerlo se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se non possono applicare il vantaggio, e ammonirlo per comportamento antisportivo. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un calciatore, inclusi i due portieri, lancia un oggetto contro il pallone con una parte del corpo diversa dalle mani:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco e ammonirlo per comportamento antisportivo. Riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se non possono applicare il vantaggio, e ammonirlo per comportamento antisportivo. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un calciatore di riserva, infrangendo la procedura di sostituzione, senza che ciò determini il fatto che la sua squadra giochi con un calciatore in più, lancia un oggetto contro il pallone:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed espellerlo o per doppia ammonizione, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza aver seguito la procedura di sostituzione e la seconda per comportamento antisportivo, o direttamente se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione) o con un calcio di rigore, se il pallone si trovava all'interno dell'area di rigore della squadra del calciatore sostituito
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se non possono applicare il vantaggio ed espellerlo per doppia ammonizione, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza aver seguito la procedura di sostituzione e la seconda per comportamento antisportivo. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

REGOLA 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

Se un calciatore di riserva, infrangendo la procedura di sostituzione, senza che ciò determini che la sua squadra giochi con un calciatore in più, lancia un oggetto contro il pallone con una parte del corpo diversa dalle mani:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed espellerlo o per doppia ammonizione, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza aver seguito la procedura di sostituzione e la seconda per comportamento antisportivo, o direttamente se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, se non possono applicare il vantaggio ed espellerlo per doppia ammonizione, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza aver seguito la procedura di sostituzione e la seconda per comportamento antisportivo. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un calciatore di riserva lancia un oggetto contro il pallone e di conseguenza la sua squadra gioca con un calciatore in più:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed espellerlo o per doppia ammonizione, entrambe per comportamento antisportivo la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e la seconda per aver lanciato l'oggetto, o direttamente se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco, se non possono applicare il vantaggio ed espellerlo per doppia ammonizione, entrambe per comportamento antisportivo la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e la seconda per aver lanciato l'oggetto. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un calciatore di riserva lancia un oggetto contro il pallone con una parte del corpo diversa dalle mani, e di conseguenza la sua squadra gioca con un calciatore in più:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed espellerlo o per doppia ammonizione, entrambe per comportamento antisportivo la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e la seconda per aver lanciato l'oggetto, o direttamente se così facendo impedisce una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se non possono applicare il vantaggio, ed espellerlo per doppia ammonizione, entrambe per comportamento antisportivo, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e la seconda per aver lanciato l'oggetto. Gli arbitri riprenderanno il gioco con un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)

Se un dirigente di una squadra (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) lancia un oggetto contro il pallone con qualsiasi parte del corpo:

- se il pallone è in gioco e l'oggetto lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco ed allontanarlo dal recinto di gioco. Il gioco riprenderà con una rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto
- se il pallone è in gioco e l'oggetto non lo colpisce, gli arbitri dovranno interrompere il gioco se non possono applicare il vantaggio ed allontanarlo dal recinto di gioco. Il gioco riprenderà con una rimessa da parte degli arbitri nel punto in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto, se non il gioco sia stato interrotto all'interno dell'area di rigore, nel qual caso uno degli arbitri effettuerà la propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando il gioco è stato interrotto

Se il pallone non è in gioco e un calciatore lancia un oggetto contro il pallone, gli arbitri lo ammoniranno per comportamento antisportivo. Il gioco sarà ripreso in conformità con le Regole del Gioco del Calcio a Cinque.

Se il pallone non è in gioco ed un calciatore di riserva lancia un oggetto contro il pallone, a prescindere che determini o no il fatto che la sua squadra giochi con un calciatore in più, gli arbitri lo espelleranno per doppia ammonizione, entrambe per comportamento antisportivo, la prima per essere entrato sul rettangolo di gioco senza l'autorizzazione degli arbitri e la seconda per aver lanciato l'oggetto.

Se il pallone non è in gioco ed un dirigente di una squadra (inclusi allenatori, medici, operatori sanitari e collaboratori in genere) lancia un oggetto contro il pallone, gli arbitri lo allontaneranno dal recinto di gioco.

Impedire la segnatura o un'evidente opportunità di segnare una rete

Ci sono due infrazioni punibili con l'espulsione riguardanti l'atto di impedire ad un avversario l'evidente opportunità di segnare una rete. Non è necessario che l'infrazione accada all'interno dell'area di rigore.

Se gli arbitri applicano il vantaggio durante un'evidente opportunità di segnare una rete e nell'immediatezza questa viene segnata nonostante un calciatore si renda colpevole di un fallo di mano, egli non dovrà essere espulso ma dovrà essere comunque ammonito.

Se gli arbitri applicano il vantaggio durante un'evidente opportunità di segnare una rete e nell'immediatezza questa viene segnata nonostante un calciatore si renda colpevole di un fallo, egli non dovrà essere espulso per il fallo in sé ma dovrà comunque essere ammonito o espulso se la natura dell'infrazione richiede un'ammonizione o un'espulsione.

Gli arbitri per decidere se espellere un calciatore per aver impedito la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete devono considerare i seguenti fattori:

- la distanza tra il punto in cui è stata commessa l'infrazione e la porta
- la probabilità di mantenere o entrare in possesso del pallone
- la direzione dello sviluppo dell'azione di gioco
- la posizione ed il numero dei difensori
- l'infrazione che impedisce ad un avversario un'evidente opportunità di segnare una rete può essere un'infrazione sanzionabile con un calcio di punizione diretto o un calcio di punizione indiretto
- se l'infrazione è commessa da un calciatore di riserva, dovrà essere sempre espulso

Se un calciatore tenta di impedire una rete toccando volontariamente il pallone con le mani dopo una ripresa di gioco in cui non è possibile segnare direttamente una rete, egli non dovrà essere espulso, ma ammonito per comportamento antisportivo. La sua squadra sarà punita con un calcio di punizione diretto o con un calcio di rigore.

REGOLA 12 – FALLI E SCORRETTEZZE

Se un calciatore di riserva entra sul rettangolo di gioco con lo scopo di impedire una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete, dovrà essere espulso che raggiunga o no il suo obiettivo.

Procedura

- Il pallone è in gioco quando è calciato e si muove
- Un calcio di punizione può essere eseguito alzando il pallone con un piede o con entrambi i piedi simultaneamente
- Fare una finta durante l'effettuazione di un calcio di punizione per confondere gli avversari è consentito in quanto parte del gioco. Tuttavia, se a giudizio degli arbitri è considerata come un atto di comportamento antisportivo, il calciatore dovrà essere ammonito
- Se un calciatore, mentre sta eseguendo correttamente un calcio di punizione, calcia volontariamente il pallone contro un avversario al fine di poterlo rigiocare, ma non lo fa in maniera negligente, imprudente o usando vigoria sproporzionata, gli arbitri dovranno lasciare che il gioco prosegua
- Un calcio di punizione indiretto deve essere ripetuto se gli arbitri omettono di alzare il braccio per indicare che il calcio di punizione è indiretto e il pallone è calciato direttamente in porta. L'iniziale calcio di punizione indiretto non è annullato dall'errore degli arbitri
- Se, come parte di un'azione di gioco, un portiere lascia incustodita la sua porta o egli o qualsiasi altro calciatore termina fuori del rettangolo di gioco, la squadra avversaria può eseguire velocemente un calcio di punizione diretto, purché non sia stato commesso il sesto fallo cumulativo
- Se il pallone scoppia dopo aver colpito uno dei pali o la traversa e non entra in porta, gli arbitri non ordineranno che il calcio di punizione sia ripetuto; interromperanno il gioco e lo riprenderanno con una propria rimessa nel punto in cui il pallone è scoppiato (vedi Regola 8 – Rimessa da parte degli arbitri)
- Se il calciatore che esegue un tiro libero, calcia il pallone in avanti per permettere ad un compagno di calciarlo in porta, gli arbitri interrompono il gioco, se non possono applicare il vantaggio, e lo riprendono con un calcio di punizione indiretto dal punto in cui il compagno di chi ha eseguito il tiro libero ha toccato il pallone (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione)
- Se gli arbitri ordinano che un calcio di punizione sia ripetuto, il nuovo calcio di punizione può essere eseguito da un qualsiasi calciatore e non deve essere necessariamente eseguito da chi l'ha fatto in precedenza
- Se una squadra richiede il rispetto della distanza durante l'esecuzione di un calcio di punizione diretto o indiretto e il calciatore esegue il tiro prima che gli arbitri abbiano dato il relativo segnale, questi interromperanno il gioco, se non possono applicare il vantaggio, ne ordineranno la ripetizione e ammoniranno il calciatore
- Se un calciatore esegue un tiro libero prima che gli arbitri abbiano dato il relativo segnale, ne ordineranno la ripetizione e ammoniranno il calciatore
- Se un periodo di gioco è prolungato per consentire l'effettuazione di un tiro libero, ed il pallone colpisce uno dei pali o la traversa o il portiere prima di oltrepassare la linea di porta tra i pali e sotto la traversa, gli arbitri accorderanno la rete
- Se un periodo di gioco è prolungato per consentire l'effettuazione di un tiro libero, gli arbitri possono autorizzare che il portiere difendente sia sostituito da un calciatore titolare o da uno di riserva, sebbene in quest'ultimo caso debba essere seguita la procedura della sostituzione

REGOLA 13 – CALCI DI PUNIZIONE

Distanza

Se un calciatore decide di eseguire rapidamente un calcio di punizione ed un avversario che si trova a meno di m. 5 dal pallone lo intercetta, gli arbitri lasceranno che il gioco prosegua.

Se un calciatore decide di eseguire rapidamente un calcio di punizione ed un avversario che è vicino al pallone gli impedisce intenzionalmente l'esecuzione, gli arbitri dovranno ammonire il calciatore per aver ritardato la ripresa di gioco.

Se la squadra difendente esegue un calcio di punizione all'interno della propria area di rigore e uno o più avversari si trovano ancora al suo interno perché il difensore decide di effettuare rapidamente la punizione e gli avversari non hanno avuto il tempo di uscirne, gli arbitri lasceranno che il gioco prosegua, se il pallone esce dall'area di rigore direttamente senza aver toccato un altro calciatore.

Infrazioni durante l'esecuzione di un tiro libero – dopo il fischio e prima che il pallone sia in gioco

Infrazioni	Esito del tiro	
	Rete segnata	Rete NON segnata
Commesse da un calciatore attaccante	Ripetizione del tiro libero	Calcio di punizione indiretto
Chi esegue il tiro non calcia verso la porta	-	Calcio di punizione indiretto
Tiro effettuato da un calciatore diverso da quello identificato	Calcio di punizione indiretto	Calcio di punizione indiretto
Commesse da un calciatore difendente	Rete valida	Ripetizione del tiro libero
Commesse da entrambe le squadre	Ripetizione del tiro libero	Ripetizione del tiro libero

Procedura

- Fare una finta durante la rincorsa nell'esecuzione di un calcio di rigore al fine di confondere gli avversari è consentito in quanto parte del gioco del calcio a cinque. Tuttavia, fingere di calciare il pallone una volta che il calciatore ha completato la rincorsa è considerato un'infrazione alla Regola 14 e un atto di comportamento antisportivo, per il quale il calciatore dovrà essere ammonito
- Fare una finta durante l'effettuazione di un calcio di rigore per confondere gli avversari è consentito in quanto parte del gioco. Tuttavia, se a giudizio degli arbitri la finta è considerata come un comportamento antisportivo, il calciatore sarà ammonito
- Se il pallone scoppia dopo aver colpito uno dei pali o la traversa ed entra in porta, gli arbitri accorderanno la rete
- Se il pallone scoppia dopo aver colpito uno dei pali o la traversa e non entra in porta, gli arbitri non ordineranno che il calcio di rigore sia ripetuto; interromperanno il gioco e lo riprenderanno con una propria rimessa sulla linea dell'area di rigore nel punto più vicino a quello in cui si trovava il pallone quando è divenuto difettoso
- Se il calciatore che esegue il calcio di rigore calcia il pallone in avanti per permettere ad un compagno di calciarlo in porta, gli arbitri accorderanno la rete se la procedura per il calcio di rigore prevista dalla Regola 14 è stata rispettata
- Se gli arbitri ordinano che un calcio di rigore sia ripetuto, il nuovo calcio di rigore può essere eseguito da un qualsiasi calciatore e non necessariamente da chi l'ha effettuato in precedenza
- Se un calciatore esegue un calcio di rigore prima che gli arbitri abbiano dato il relativo segnale, ne ordineranno la ripetizione e ammoniranno il calciatore
- Se un periodo di gioco è prolungato per consentire l'effettuazione di un calcio di rigore ed il pallone colpisce uno dei pali o la traversa o il portiere prima di oltrepassare la linea di porta tra i pali e sotto la traversa, gli arbitri accorderanno la rete
- Se un periodo di gioco è prolungato per consentire l'effettuazione di un calcio di rigore, gli arbitri possono autorizzare che il portiere difendente sia sostituito da un calciatore titolare o da uno di riserva, sebbene in quest'ultimo caso debba essere seguita la procedura della sostituzione

Preparativi per il calcio di rigore

Prima che il calcio di rigore sia eseguito, gli arbitri devono assicurarsi che:

- il calciatore incaricato del tiro sia chiaramente identificato
- il pallone sia posizionato correttamente sul punto del calcio di rigore
- il portiere si trovi sulla linea di porta tra i pali e faccia fronte a chi è incaricato del tiro
- i compagni, di chi esegue il calcio di rigore siano:
 - all'esterno dell'area di rigore
 - ad almeno m. 5 dal pallone
 - dietro la linea del pallone

Infrazioni – dopo il fischio e prima che il pallone sia in gioco

Infrazioni	Esito del tiro	
	Rete segnata	Rete NON segnata
Commesse da un calciatore attaccante	Ripetizione del calcio di rigore	Calcio di punizione indiretto
Chi esegue il tiro calcia indietro	Calcio di punizione indiretto	Calcio di punizione indiretto
Tiro effettuato da un calciatore diverso da quello identificato	Calcio di punizione indiretto	Calcio di punizione indiretto
Commesse da un calciatore difendente	Rete valida	Ripetizione del calcio di rigore
Commesse da entrambe le squadre	Ripetizione del calcio di rigore	Ripetizione del calcio di rigore

Se un attaccante o un difendente commette un'infrazione contro un calciatore avversario prima che il pallone sia in gioco, ma dopo che uno degli arbitri ha dato il segnale per eseguire il tiro, questi lasceranno che lo stesso sia eseguito. Se una rete viene segnata e l'infrazione è stata commessa dalla squadra difendente, accorderanno la rete; se l'infrazione è stata commessa dalla squadra attaccante, ordineranno che il calcio di rigore sia ripetuto. Se la rete non è stata segnata e l'infrazione è stata commessa dalla squadra difendente, ordineranno che il calcio di rigore sia ripetuto; se l'infrazione è stata commessa dalla squadra di chi calcia il rigore, accorderanno a favore della squadra avversaria un calcio di punizione indiretto dal punto in cui è stata commessa l'infrazione (vedi Regola 13 – Posizione del calcio di punizione). Inoltre, gli arbitri adotteranno la sanzione disciplinare adeguata.

Procedure – infrazioni

Si ricorda agli arbitri che gli avversari devono rimanere ad almeno cinque metri dal punto in cui è eseguita la rimessa laterale. Ove necessario, gli arbitri devono richiamare ogni calciatore che non rispetti tale distanza prima che la rimessa laterale sia eseguita ed ammonirlo, se successivamente omette di arretrare alla distanza regolamentare. Il gioco sarà ripreso con una rimessa dalla linea laterale e il conteggio dei quattro secondi inizia di nuovo se era già cominciato.

Se un calciatore, mentre sta effettuando correttamente una rimessa laterale, lancia intenzionalmente il pallone contro un avversario al fine di poterlo rigiocare, ma non lo fa in maniera negligente, imprudente, o usando vigoria sproporzionata, gli arbitri lasceranno che il gioco prosegua.

Se il pallone entra direttamente nella porta avversaria in seguito ad una rimessa laterale, gli arbitri dovranno accordare una rimessa dal fondo. Se il pallone entra direttamente nella porta di chi ha effettuato la rimessa laterale, gli arbitri dovranno accordare un calcio d'angolo.

Se il pallone non entra nel rettangolo di gioco, la rimessa laterale dovrà essere ripetuta dalla medesima squadra e dalla medesima posizione, a condizione che sia stata eseguita conformemente alla procedura corretta, ma il conteggio dei quattro secondi continua da dove era stato interrotto una volta che la squadra che deve effettuare la rimessa laterale è pronta ad eseguirla di nuovo. Se la rimessa laterale non era stata eseguita conformemente alla procedura corretta, sarà effettuata dalla squadra avversaria.

Se un portiere, come parte di un'azione di gioco, lascia incustodita la sua porta o egli o un qualsiasi altro calciatore termina fuori del rettangolo di gioco, la squadra avversaria può effettuare la rimessa laterale velocemente.

Se una rimessa laterale non è eseguita correttamente, gli arbitri non potranno applicare il vantaggio, anche se il pallone va direttamente verso un avversario, ma ordineranno che la rimessa laterale sia eseguita dalla squadra avversaria.

Procedure – infrazioni

Se un avversario entra nell'area di rigore o vi si trovi ancora prima che il pallone sia in gioco e subisce un fallo da parte di un difensore, la rimessa dal fondo sarà ripetuta e il difensore potrà essere ammonito o espulso, secondo la natura dell'infrazione.

Se, quando un portiere sta effettuando una rimessa dal fondo, uno o più avversari sono ancora all'interno dell'area di rigore perché il portiere ha deciso di eseguirla rapidamente e gli avversari non hanno avuto il tempo di uscire dall'area, gli arbitri dovranno lasciare che il gioco prosegua, se il pallone esce dall'area di rigore direttamente senza toccare un altro calciatore.

Se il portiere, mentre sta effettuando correttamente una rimessa dal fondo, lancia intenzionalmente il pallone contro un avversario situato all'esterno dell'area di rigore, ma non lo fa in maniera negligente, imprudente, o usando vigoria sproporzionata, gli arbitri lasceranno che il gioco prosegua.

Se, durante l'effettuazione di una rimessa dal fondo, il portiere non rilancia il pallone dall'interno della propria area di rigore, gli arbitri ordineranno che la rimessa dal fondo sia ripetuta, sebbene il conteggio dei quattro secondi continui da dove era stato interrotto una volta che il portiere sarà pronto a ripeterla.

Non è necessario che il portiere abbia il pallone nelle mani affinché gli arbitri comincino il conteggio dei quattro secondi.

Se il portiere che ha effettuato correttamente una rimessa dal fondo tocca intenzionalmente il pallone con le mani dopo che questo è uscito dall'area di rigore e prima che un altro calciatore lo abbia toccato, gli arbitri, oltre ad accordare un calcio di punizione diretto a favore della squadra avversaria, possono assumere sanzioni disciplinari contro il portiere in conformità alle Regole del Gioco del Calcio a Cinque.

Se il portiere effettua la rimessa dal fondo con i piedi, gli arbitri dovranno richiamarlo e gli ordineranno di eseguirla con le mani, ma il conteggio dei quattro secondi continua da dove è stato interrotto una volta che il portiere sarà pronto a ripeterla.

Se un portiere, come parte di un'azione di gioco, lascia incustodita la sua porta o egli o un qualsiasi altro calciatore termina fuori del rettangolo di gioco, il portiere avversario può effettuare la rimessa dal fondo velocemente.

Se il portiere effettua la rimessa dal fondo ed il pallone oltrepassa la sua linea di porta senza essere uscito dall'area di rigore, gli arbitri ordineranno che la rimessa dal fondo sia ripetuta, ma il conteggio dei quattro secondi continua da dove è stato interrotto una volta che il portiere sarà pronto a ripeterla.

Se durante l'effettuazione di una rimessa dal fondo il pallone colpisce uno degli arbitri all'interno dell'area di rigore prima di esserne uscito e poi entra in gioco, gli arbitri lasceranno che il gioco prosegua.

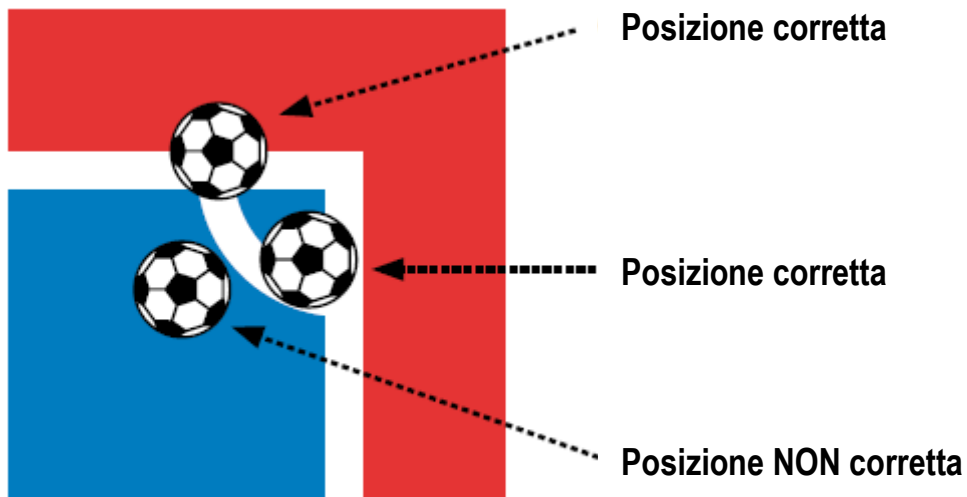
Procedure – infrazioni

Si ricorda agli arbitri che gli avversari devono rimanere ad almeno m. 5 dall'arco d'angolo fino a che il pallone non sia in gioco. Ove necessario, gli arbitri devono richiamare ogni calciatore che non rispetti tale distanza prima che il calcio d'angolo sia effettuato, ed ammonirlo se successivamente omette di arretrare alla distanza regolamentare.

Se un calciatore, mentre sta effettuando correttamente un calcio d'angolo, calcia intenzionalmente il pallone contro un avversario al fine di poterlo rigiocare ma non lo fa in maniera negligente, imprudente o usando vigoria sproporzionata, gli arbitri dovranno consentire al gioco di proseguire.

Il pallone deve essere posto nell'arco d'angolo ed è in gioco quando è calciato, pertanto il pallone non deve necessariamente uscire dall'arco d'angolo per essere in gioco.

Se un portiere, come parte di un'azione di gioco, lascia incustodita la sua porta o egli o un qualsiasi altro calciatore termina fuori del rettangolo di gioco, la squadra avversaria può eseguire un calcio d'angolo velocemente.



Tempi supplementari

Procedura

- I due periodi dei tempi supplementari non fanno parte della gara
- I calciatori titolari o di riserva possono essere ammoniti o espulsi durante i due periodi dei tempi supplementari
- I falli cumulativi durante i periodi dei tempi supplementari sono sommati a quelli del secondo periodo di gara
- Durante i periodi dei tempi supplementari le squadre non hanno diritto a time-out, anche se non hanno utilizzato il time-out cui avevano diritto nel secondo periodo di gara

Tiri di rigore

Procedura

- I tiri di rigore non fanno parte della gara
- L'area di rigore in cui sono eseguiti i tiri di rigore può essere cambiata solamente se la porta o il rettangolo di gioco divengono inutilizzabili o per motivi di sicurezza
- Una volta che tutti i calciatori aventi diritto ad eseguire i tiri di rigore ne hanno calciato uno, le successive sequenze possono essere eseguite con un ordine diverso rispetto alla prima serie di tiri
- Ciascuna squadra deve scegliere i calciatori incaricati di effettuare i tiri di rigore e l'ordine di esecuzione, selezionandoli tra i titolari e quelli di riserva, e dovrà comunicarli al terzo arbitro prima che i tiri siano eseguiti
- Fatta eccezione per il portiere, una volta che l'effettuazione dei tiri di rigore ha avuto inizio, un calciatore infortunato non può essere sostituito da un calciatore non avente diritto, laddove ve ne fosse qualcuno
- Se il portiere è espulso durante l'effettuazione dei tiri di rigore, potrà essere sostituito da un calciatore avente diritto all'esecuzione, ma non da un altro portiere se questi era stato escluso dall'effettuazione dei tiri di rigore
- Un calciatore titolare o di riserva può essere ammonito o espulso durante l'effettuazione dei tiri di rigore
- Gli arbitri non devono sospendere la sequenza dei tiri se una squadra è ridotta a meno di tre calciatori durante l'effettuazione dei tiri di rigore
- Se un calciatore s'infortuna o viene espulso durante l'effettuazione dei tiri di rigore e la squadra si trova così in inferiorità numerica, gli arbitri non dovranno ridurre il numero di calciatori dell'altra squadra che esegue i tiri di rigore
- Un numero uguale di calciatori per ciascuna squadra è richiesto solamente all'inizio dell'effettuazione dei tiri di rigore
- Se il pallone colpisce uno dei pali o la traversa o il portiere prima di oltrepassare la linea di porta tra i pali e la traversa, gli arbitri accorderanno la rete
- Se il pallone scoppia o diviene difettoso dopo aver colpito uno dei pali o la traversa ed entra in porta, gli arbitri accorderanno la rete
- Se il pallone scoppia o diviene difettoso dopo aver colpito uno dei pali o la traversa e non entra in porta, gli arbitri non ordineranno che il tiro di rigore sia ripetuto e considereranno il tiro come effettuato
- Se il Regolamento della competizione prevede i tiri di rigore per determinare la vincente di una gara e le squadre si rifiutano di eseguirli, gli arbitri riferiranno l'accaduto nel rapporto di gara

PROCEDURE PER DETERMINARE LA VINCENTE DI UNA GARA O ANDATA E RITORNO

- Se, prima dell'inizio dei tiri di rigore, uno o più calciatori aventi diritto all'esecuzione abbandonano il rettangolo di gioco o si rifiutano di effettuare i tiri di rigore, una volta che questi hanno avuto inizio e non sono infortunati, gli arbitri sospenderanno l'effettuazione dei tiri e riferiranno l'accaduto nel rapporto di gara
- Durante l'effettuazione dei tiri di rigore, gli arbitri non devono autorizzare l'ingresso di telecamere o altri rappresentanti dei media sul rettangolo di gioco